



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

**RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA**

**SCIENZE UMANISTICHE**

**RELAZIONE 2022**

**Data relazione: 22/12/2022**

---

## COMPOSIZIONE COMMISSIONE PARITETICA

### 1) DOCENTI

- Cipolla Paolo, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 01/11/2024
- Militello Pietro Maria, Presidente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 19/10/2022
- Moriggi Marco, Presidente | Periodo (dal - al): 19/10/2022 - 01/11/2024
- Santagati Federica, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 01/11/2024
- Scuderi Vincenza, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 01/11/2024
- Seminara Graziella, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 01/11/2024
- Torre Salvatore, Componente | Periodo (dal - al): 01/06/2018 - 01/11/2024

### 2) DOTTORANDI

- D'Amico Serena, Componente | Periodo (dal - al): 27/10/2021 - 27/10/2024

### 3) STUDENTI

- Barresi Salvatore, Componente | Periodo (dal - al): 27/10/2021 - 27/10/2024
- Finocchiaro Enrico, Componente | Periodo (dal - al): 27/10/2021 - 27/10/2024
- Milone Salvatore Massimiliano, Componente | Periodo (dal - al): 27/10/2021 - 27/10/2024
- Santangelo Sofia Rita, Componente | Periodo (dal - al): 27/10/2021 - 27/10/2024
- Sella Filippo, Componente | Periodo (dal - al): 27/10/2021 - 27/10/2024

**La commissione si è riunita nelle seguenti date:**

A.A. 2021-2022

(Presidenza Militello)

- 18.11.2021

- 06.12.2021

- 13.12.2021

- 23.12.2021

- 17.03.2022

- 13.06.2022

- 28.09.2022

A.A. 2022-2023

(Presidenza Moriggi)

- 10.11.2022

---

- 21.11.2022

- 15.12.2022

- 22.12.2022

Gli ordini del giorno e i verbali delle riunioni sono disponibili all'indirizzo:  
<https://www.disum.unict.it/content/elenco-verbali?par=cp>

Ha preso regolarmente parte alle riunioni la Dottoressa Paola Vento dello staff di Direzione del Dipartimento di Scienze Umanistiche.

La Commissione ha lavorato sulla relazione 2020-21 e sui programmi di insegnamento 2022-23 sotto la Presidenza del Prof. Pietro Militello, che ha rassegnato le sue dimissioni in data 13.05.2022. Nelle more dell'attivazione della procedura di sostituzione del Presidente, che è il componente più anziano nella fascia più alta della docenza, il Prof. Militello ha svolto un costante e accurato lavoro di monitoraggio delle attività della Commissione, guidando con sicurezza e attenzione il periodo di transizione tra una e l'altra presidenza, in ciò attivamente coadiuvato dal decano della Commissione, Prof. Paolo Cipolla.

A seguito delle elezioni suppletive per l'individuazione di un componente sostituto del Prof. Militello, con decreto n. 3677 del 19.10.2022 il Rettore ha nominato il Prof. Marco Moriggi componente della quota-docente della Commissione per lo scorcio del quadriennio 2020-2024. Il Prof. Moriggi è risultato il docente più anziano nel ruolo della fascia più alta ed è pertanto subentrato al Prof. Militello in qualità di Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Umanistiche per pari periodo (Verbale n. 40 del 10.11.2022, rif. art. 16, c. 4 Statuto di Ateneo).

In ottemperanza alla nota rettorale 202818 del 23.05.2022, relativa all'allargamento della rappresentanza studentesca nelle Commissioni Paritetiche, dopo attenta valutazione e secondo la procedura di cui al verbale n. 42 del 15.12.2022 (si veda sezione IV), sono stati ammessi in qualità di rappresentanti degli studenti-uditori: Gaetano Daniele Calcina (CdS L5 Catania) e Alberto Parello (CdS L12 Ragusa), che hanno preso confidenza con le dinamiche di funzionamento della Commissione in concomitanza con la procedura di compilazione della Relazione Annuale.

---

## **Sez. I: PARTE GENERALE DI PRESENTAZIONE**

### **Descrizione**

Nel lavoro di compilazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica, sono state seguite le procedure di prassi già in uso sotto la presidenza Militello, vale a dire:

- raccolta dei dati e dei documenti relativi all'AQ a livello di CdS, PQA, NdV, MUR, ANVUR;
- sollecito nei confronti dei Presidenti CdS al fine di ottenere una versione avanzata della SMA 2022 entro il 31.11.2022;
- riunioni collegiali di coordinamento del lavoro e di verifica della problematiche documentali rilevate;
- riunione collegiale finale di approvazione della Relazione con relativo mandato al Presidente di occuparsi del caricamento sulla piattaforma digitale dedicata.

Nella riunione del 10.11.2022 (Verbale 40) si sono confermati i gruppi di lavoro già organizzati durante la presidenza Militello e di seguito specificati:

Docente: F. Santagati; Studenti: E. Finocchiaro e S. D'Amico (dottoranda)

L1 (Beni Culturali)

LM2 (Archeologia)

LM89 (Storia dell'Arte e Beni Culturali)

Docente: M. Moriggi;

L5 (Filosofia)

LM78 (Scienze Filosofiche)

Docente: G. Seminara; Studente: S. Barresi

L20 (Scienze della Comunicazione)

LM65 (Comunicazione della cultura e dello spettacolo)

---

LM43 (Scienze del testo per le professioni digitali)

Docente: P. Cipolla; Studenti: S. Sant'Angelo, M.S. Milone

L10 (Lettere)

LM14 (Filologia moderna)

LM15 (Filologia classica)

Docente: V. Scuderi; Studente: F. Sella

L11 (Lingue e culture europee, euroamericane e orientali)

LM37 (Lingue e letterature comparate)

LM38 (Lingue per la Cooperazione internazionale)

Docente: S. Torre

L12 (Mediazione linguistica e interculturale)

LM 39 (Scienze linguistiche per l'intercultura e la formazione)

Non è stato possibile, considerati i tempi a disposizione, operare in modo incisivo in direzione di una maggiore omogeneità di stesura delle analisi nella sezione II, relativa ai CdS. In questa ottica la Commissione ha già deliberato di dotarsi per il prossimo anno 2023 di un vademecum, che aiuti a rendere uniforme sia la procedura di analisi dei dati, sia la stesura dei relativi commenti nella Relazione.

L'incontro con il PQA dell'11.11.2022 ha fornito importanti indicazioni per la redazione della Relazione 2021-2022, in special modo per quanto riguarda la messa in evidenza dell'importanza del coordinamento delle politiche AQ con il Piano strategico di Ateneo e i relativi monitoraggi. La tabella sinottica delle equipollenze tra indicatori ANVUR e indicatori MUR (PRO3) ha rivestito un ruolo cruciale nell'articolazione di molte delle analisi dei singoli CdS e soprattutto della sintesi finale.

Si sono rilevati problemi di accesso alla piattaforma dei dati OPIS 2-4 e 7 da parte dei componenti della Commissione. Si auspica per il prossimo anno 2023 una possibilità di allargamento degli accessi, soprattutto al fine di snellire il lavoro collegiale e di confronto

---

tra gruppi di analisi.

La cooperazione con gli attori AQ del Dipartimento è stata ottimale. In particolare i Presidenti dei CdS sono stati in grado di fornire una bozza avanzata della SMA entro la scadenza del 30.11.2022 o entro poche ore dalla medesima.

Fonti documentali:

1. University (<https://www.university.it/index.php/university/universitaitalia>);
2. Risultati schede Opis a.a 2021-22. Schede 1-3, 2-4, 7 disponibili sul sito: <https://docenti.smartedu.unict.it/Gomp6/GenericMenu/smartEduSectionMenu.aspx?RootItem=7794faa1-89c9-4343-92e8-1b48e6e6f1cb&Section=Docenti>
3. Schede SUA CdS scaricate dal sito: <https://ava.miur.it/> (scaricate dal Presidente con password prontamente fornita da Area della Didattica)
5. Schede di monitoraggio annuale 2022 (SMA), fornita in forma di bozza avanzata dai Presidenti dei CdS e successivamente confrontata con le relative versioni approvate dai CdS entro il 22.12.2022;
6. Banca dati di AlmaLaurea: <https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2018>;
7. Schede RAAQ CdS. Disponibili presso l'Agenda di Qualità di Unict (<http://areariservata.unict.it/user/201>).
8. RRC dei CdS. Disponibili presso l'Agenda di Qualità di Unict (<http://areariservata.unict.it/user/201>). Il RRC del 2022 è risultato particolarmente utile per evidenziare criticità e monitorare le azioni di miglioramento in fase post-pandemica.
9. Piano strategico di Ateneo, Monitoraggio - anno 2022 - Senato Accademico del 25.10.2022 (<https://www.unict.it/it/ateneo/piano-strategico>).
10. Linee Guida per la Redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale. Versione 1.3 (Delibera del PQA del 26.10.2020 - rev. Novembre 2022; <https://www.unict.it/it/ateneo/documenti-e-linee-guida>).

---

## Sez. II: ANALISI DEI CDS

### L-1 - Beni culturali

#### Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le schede Opis relative al periodo 1 ottobre 2021 - 30 settembre 2023 sono state rese note nel mese di ottobre, pertanto i documenti elaborati dal CdS non hanno potuto tenerne conto.

Secondo quanto riportato dai dati RAAQ e RRC (approvati rispettivamente a febbraio e luglio 2022) con riferimento alle schede Opis 1 e 3, la percentuale degli studenti che ritengono di possedere adeguate conoscenze preliminari corrisponde al 78%, ma nei questionari Opis più recenti è leggermente sceso al 75,3%. Il dato rimane positivo, inoltre l'80,46% dei docenti, secondo quanto emerge dalla domanda 7 della scheda 7, sono concordi nel considerare le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione.

Con riferimento alle schede Opis 1 e 3, risulta il fatto che l'inadeguatezza della preparazione preliminare degli studenti emerge prevalentemente in determinate discipline (tra cui 'lingua e civiltà latina' e 'cultura greca e tradizione classica'), in virtù del fatto che molti studenti non hanno svolto studi liceali in cui si studiano le lingue antiche. Negli ultimi anni sono stati messi a disposizione da parte dei docenti strumenti per agevolare quanto più possibile l'acquisizione degli strumenti di base.

Sono state messe in atto azioni al fine di rendere più efficace la didattica, migliorando alcuni insegnamenti (dal corso di inglese A2 si è passati a quello B1, pur mantenendo il carico pari a 3 CFU) e introducendone di nuovi: dall'a.a.2021/22 sono stati inseriti nell'offerta programmata gli insegnamenti di 'Lingua e letteratura tardo latina', 'Preistoria dell'Egeo e di Cipro', 'Antropologia del patrimonio culturale'. Si propone, a tal proposito, di inserire la disciplina di 'Antropologia per il Patrimonio culturale' anche nell'offerta programmata del curriculum archeologico (attualmente è solo in quella del curriculum storico-artistico).

Dalla scheda 7 appare che il 45,45% degli insegnanti risponde "più no che sì" (36,36%) o "decisamente no" (9,09%) alla domanda relativa alla presenza di modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti, nonostante l'avvio di Ricerche dipartimentali su Fondi d'Ateneo (PIACERI), che hanno creato occasioni di aggregazione scientifica fra settori disciplinari differenti.

Il numero degli studenti frequentanti soddisfatti degli insegnamenti corrisponde all' 88,23%: 55,4% "decisamente sì", 32,83% "più sì che no".

Sempre secondo gli ultimi dati Opis, con riferimento alle schede 2 e 4, il 30,8% dei frequentanti e il 33,33% dei non frequentanti trova poco soddisfacenti i servizi offerti dalla segreteria studenti, motivo per cui occorre fare delle valutazioni ed attuare qualche miglioramento.

---

I motivi della non frequenza dei corsi si individuano ancora nel ritardo con gli studi, nella sovrapposizione con altre discipline e negli impegni lavorativi.

Come espresso nella SMA, il numero di iscritti provenienti da altre regioni è superiore a quella di tutti i CdS triennali del Dipartimento, ma non uguaglia i livelli nazionali e dell'area geografica.

Risulta ancora bassa la percentuale di studenti che si laurea entro la normale durata del corso (20%), sebbene sia in miglioramento rispetto ai dati del triennio 2016-2018 che non superavano il 7,9%. Il dato, tuttavia, non raggiunge ancora quello dell'area geografica (36%) e al target del Piano strategico d'Ateneo (37%).

La questione relativa all'inserimento nel mondo del lavoro ad un anno dalla laurea rimane non del tutto rilevante, in quanto il corso di studi, per sua natura, prevede uno sbocco in studi magistrali.

La percentuale dei laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS (iC18) – in progressiva crescita già nel quinquennio 2016-2020 – nell'ultimo anno è pari al 69,9%, il dato è quasi in linea con la media nazionale (72,9%). La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), è pari al 91,3%, dunque in linea con la media nazionale (92,7%).

Il dato AlmaLaurea è ancora più confortante, infatti dimostra che il 76,9% degli studenti si iscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo, dato persino superiore alla media d'Ateneo (73,1%).

Sebbene ancora persistano alcune problematiche, le azioni migliorative adottate negli ultimi anni stanno producendo effetti positivi.



---

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Dai dati OPIS emerge che nell'ambito dei laboratori e delle attrezzature sono alti i numeri di studenti che hanno espresso come valutazione "non so": il 58,17% nel caso dei laboratori, il 42,97% nel caso delle biblioteche, 28,9% nel caso delle attrezzature. Questi dati suggeriscono la carenza – o scarsa fruizione – di tali servizi.

Dai dati AlmaLaurea, invece, risulta che il 70,6% degli studenti ritiene che le postazioni informatiche siano presenti in numero inadeguato, un dato nettamente superiore alla media d'Ateneo (53%). Il 31,6% degli studenti ritiene raramente adeguate, o mai adeguate, le attrezzature per le attività didattiche. Sempre secondo i dati AlmaLaurea, il 44,7% ritiene le aule non adeguate o mai adeguate.

Si fa presente, tuttavia, che aule, laboratori, materiali, ausili didattici e attrezzature, sono materia di competenza del Dipartimento, non del Corso di Laurea.

Gli studenti hanno a più riprese segnalato problemi riguardanti l'eccessivo affollamento delle aule, soprattutto nella fattispecie dei corsi zero. Tale disagio è consequenziale alla progressiva ripresa in presenza di tutte le attività, dopo gli anni di limitazioni imposte dall'emergenza pandemica da Covid-19.

Considerato che nel CdL in Beni Culturali vengono impartiti insegnamenti, corsi e laboratori nell'ambito dell'archeologia digitale, potrebbe essere di grande utilità l'istituzione di un laboratorio informatico destinato all'ambito archeologico e monumentale, munito di dispositivi digitali accessibili agli studenti, in cui poter installare i software necessari.

È stata lamentata, da parte degli studenti, la mancanza di un laboratorio e attrezzature specifiche imprescindibili per il pieno svolgimento delle attività nell'ambito dell'archeologia sperimentale, insegnamento estremamente d'avanguardia e di qualità nel piano formativo del curriculum archeologico.

---

## **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

I metodi di accertamento delle conoscenze sono specificati nei singoli *syllabi* delle materie erogate, i quali contengono anche le indicazioni su eventuali prove in itinere.

Per quanto concerne i risultati di apprendimento attesi, i docenti sono stati invitati a declinarli secondo i descrittori di Dublino. Poiché non tutti hanno provveduto a ciò, data l'urgenza di pubblicare i programmi e l'impossibilità ad interagire con loro a causa della pausa estiva, la CPDS si è riservata di aggiungere i descrittori con una formula standard laddove essi fossero assenti, eccezionalmente per il c.a.a.

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico risultano redatti in maniera esauriente, chiara e scrupolosa. I dati sono consultabili in modo chiaro.

Dall'ultimo RRC emerge che il CdS si è messo all'opera per ridimensionare i ritardi delle carriere, attraverso alcune azioni correttive, ad esempio aumentando il numero dei tutor.

L'offerta formativa è costantemente monitorata e aggiornata, anche in collaborazione con i Rappresentanti degli Studenti.

---

## **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

All'indomani di un confronto tra la Presidente di CdL e i Rappresentanti degli Studenti, la SUA è stata inviata a tutti i membri del Consiglio per l'approvazione, avvenuta all'unanimità. I dati inseriti sono riportati in modo chiaro, corretto e facilmente riconducibile alla fonte.

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente della propria offerta formativa in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58140>

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Nessuna proposta particolare per il CdS.

Si veda sintesi finale alla sezione III

---

## L-10 - Lettere

### Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le schede Opis relative al periodo 1 ottobre 2021-30 settembre 2022 sono state rese note nel mese di ottobre, pertanto i documenti elaborati dal CdS non hanno potuto tenerne conto.

Secondo quanto riportato dai dati RAAQ e RRC (approvati rispettivamente a febbraio e luglio 2022) con riferimento alle schede opis 1 e 3, la percentuale degli studenti che ritengono di possedere adeguate conoscenze preliminari rimane ancora bassa (75%), ma nei questionari Opis più recenti tocca addirittura il 62% e ciò è imputabile ad una insufficienza nelle conoscenze di base, a partire dalla preparazione scolastica. Gli stessi docenti, secondo quanto emerge dalla domanda 11 della scheda 7, sono al 42% concordi nel considerare le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti insufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione. A questo fenomeno si può imputare il lieve innalzamento della percentuale degli studenti che non ritengono il carico di studio congruo al numero di crediti, il 27% dei frequentanti.

Il CdS ha consultato vari enti, tra cui testate giornalistiche e istituti di istruzione, al fine di rendere più efficace la didattica, migliorando alcuni insegnamenti (dal corso di inglese A2 si è passati a quello B1) e introducendone di nuovi (dall'a.a. 2021/22 è stato inserito al 3° anno l'insegnamento di 'Teoria della letteratura').

Con riferimento al RAAQ, è noto il fatto che l'inadeguatezza della preparazione preliminare degli studenti emerge soprattutto in determinate discipline (Latino e Greco). Il CdS ha agito come espresso nel Quadro D.

Dalla scheda 7 appare evidente un altro problema: lo scarso coordinamento dei programmi degli insegnamenti previsti, infatti, il 75% degli insegnanti risponde "più no che sì" alla domanda relativa, nonostante l'avvio di Ricerche dipartimentali su Fondi d'Ateneo (PIACERI), che hanno creato occasioni di aggregazione scientifica fra settori disciplinari differenti.

Cresce ulteriormente, dal 91% al 94% il numero degli studenti frequentanti soddisfatti degli insegnamenti.

Sempre secondo gli ultimi dati Opis, con rif. alle schede 2 e 4, il 23% dei frequentanti e il 30% dei non frequentanti trova poco soddisfacenti i servizi offerti dalla segreteria studenti, motivo per il qual bisogna attuare qualche miglioramento. (v. quadro F)

I motivi della non frequenza dei corsi si individuano ancora nel ritardo con gli studi, nella sovrapposizione con altre discipline e negli impegni lavorativi.

Poco incoraggiante la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (lo 0,3%).

Con riferimento all'ultima SMA, l'indicatore relativo agli studenti che proseguono al II anno nello

---

stesso corso di studio subisce un lieve calo: nel 2019 l'86,7%, nel 2020 l'83,8%. Tuttavia, aumenta sensibilmente l'indicatore relativo agli studenti che si laureano entro la durata normale del corso (il 41,1% nel 2021 rispetto al 32,9% nel 2020).

La questione relativa all'inserimento nel mondo del lavoro ad un anno dalla laurea rimane non del tutto rilevante, in quanto il corso di studi, per sua natura, prevede uno sbocco in studi magistrali. Il numero degli occupati ad un anno dal conseguimento del titolo è l'11%, mentre la media dell'Ateneo, secondo la SUA (risalente al 2021) è al 19%.

La percentuale di studenti soddisfatti del proprio corso di laurea ammonta al 93,6%.

L'internazionalizzazione rimane un tasto dolente: il numero di cfu conseguiti da studenti regolari all'estero è basso (0,6% sul totale dei crediti nel 2020) e il numero di studenti che hanno conseguito crediti all'estero è drasticamente sceso dal dal 58,8% del 2020 al 14,9% del 2021. Per ovviare a ciò, il CdS ha pensato ad una misura incentivante: un punteggio aggiuntivo (2 pt) per i laureandi che abbiano fruito di un soggiorno all'estero anche al solo scopo di preparare la prova finale.

---

**Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Il 9% dei frequentanti e non le categorie non è soddisfatto dalle biblioteche e alla domanda 5 della scheda 7, relativa all'adeguatezza dei locali per le attività didattiche integrative, come le biblioteche, il 17% dei docenti risponde "più no che sì". (v. quadro F)

Il giudizio positivo sui materiali didattici nelle schede 1 e 3 si assesta al 91% dei frequentanti ed è più basso per i non frequentanti (81%). Sale al 26%, contro l'11% della scorsa rilevazione, la percentuale di frequentanti che rispondono "non so" alla domanda sulla reperibilità dei docenti.

Il 76% dei frequentanti ritiene adeguate le aule, mentre il 13% risponde "non so" alla domanda 4 della scheda 2.



---

## **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

I metodi di accertamento delle conoscenze sono specificati nei singoli *syllabi* delle materie erogate, i quali contengono anche le indicazioni su eventuali prove in itinere.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi, i docenti sono stati invitati a declinarli secondo i descrittori di Dublino. Poiché non tutti hanno provveduto a ciò, data l'urgenza di pubblicare i programmi e l'impossibilità ad interagire con loro a causa della pausa estiva, la CPDS si è riservata di aggiungere i descrittori con una formula standard laddove essi fossero assenti, eccezionalmente per il c.a.a.

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Dall'ultimo RRC emerge che, nonostante la criticità relativa alle conoscenze preliminari interessi tutto l'ateneo, il CdS si è messo all'opera per una migliore efficacia degli insegnamenti, ad esempio, istituendo dei servizi di tutorato, reiterando il corso avanzato di Greco e rafforzando l'attività del corso zero di Latino (che quest'anno ha avuto inizio con largo anticipo rispetto allo scorso a.a., dimostrando che si è presa in considerazione la precedente relazione, che segnalava il ritardo nell'erogazione del corso). Inoltre, sempre per sopperire alle carenze in entrata, il CdS si impegnerà ad un migliore coordinamento degli insegnamenti, come ha fatto con i progetti di ricerca dipartimentali *PIACERI*, a cui dovranno seguire delle azioni più concrete.

Sono state intensificate le consultazioni con dirigenti scolastici e docenti di scuola secondaria inferiore e superiore avviate in fase di istituzione del corso.

L'offerta formativa è costantemente monitorata e aggiornata. Per esempio è stato introdotto un nuovo insegnamento come 'Cultura greca e tradizione classica'.

---

## **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente della propria offerta formativa in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento: <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58141#3>

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Il problema relativo agli studenti poco soddisfatti dai servizi offerti dalla segreteria potrebbe essere rintracciabile nel ritardo spesso riscontrato nella pubblicazione degli appelli d'esame, soprattutto nell'anno accademico 21/22. Già dal corrente a.a. sembra che il Dipartimento abbia agito rendendo più celere la calendarizzazione delle sessioni, pertanto, si invita a mantenere questo ritmo.

Per migliorare i servizi bibliotecari si potrebbe agire sugli orari di apertura (ad oggi, lunedì/venerdì 8:30-13:30, martedì e giovedì 14:30/17:00) troppo esigui per un Dipartimento così grande e che gode di un notevole interesse storico.

## L-11 - Lingue e culture europee euroamericane ed orientali

### Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dalle schede Opis 1 e 3 il dato di chi ritiene le proprie conoscenze preliminari sufficienti risulta stabile al valore del 2021 tra i frequentanti (d'ora in poi F), con poco meno del 79% (in miglioramento rispetto al 2020, quando il dato si assestava al 76%), mentre ha una leggera flessione quello dei non frequentanti (d'ora in poi NF), di poco inferiore al 69%, mentre nel 2021 era del 72%. Stabilmente alto l'interesse per gli argomenti trattati (89%, come l'anno precedente), come pure la soddisfazione complessiva (90%, nel 2021 era all'89%) tra i F; tra i NF i dati si attestano su poco meno del 78% (nel 2021 era l'80%) e su poco meno del 72% (nel 2021 era il 76%), ritornando ai livelli del 2020 (quando si attestava al 71%). Resta stabile il dato sul carico di studio per F (82% come l'anno precedente), mentre tra NF è del 72%, contro quasi il 76% del 2021.

Dagli indicatori di CdS si osserva che nel 2021 la risalita verso un allineamento al valore di area geografica (d'ora in poi AG) e nazionale (d'ora in poi N) della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (ovvero da iC25) è in stagnazione (poco più del 79%, l'anno prima era di quasi l'81%, -9,3% rispetto ad AG e -8,2% rispetto a N).

Dagli Opis 1 si rileva una certa omogeneità nei risultati relativi alle singole discipline, con ampia corrispondenza con i valori medi del CdS, si direbbe quindi risolto il problema della incongruenza fra carico di studio e alto apprezzamento delle discipline, che si evidenziava in primo luogo per le materie letterarie. Si apprezzano le azioni indicate in RRC di proseguimento del Coordinamento tra i docenti delle letterature straniere, italiana e comparate nella formulazione dei programmi in merito al carico di studio. In RRC si indica fra le azioni intraprese, oltre alla chiarezza espositiva dei programmi e la pubblicazione del syllabus, l'ampliamento delle verifiche in itinere a tutti gli insegnamenti ad alta numerosità. Tali azioni sembrerebbero avere sortito effetti positivi, proseguendo il percorso già precedentemente intrapreso.

**\*Si propone di continuare nella promozione del coordinamento tra gli insegnamenti in ordine ai programmi.**

**\*\*Si consiglia, come di fatto osservato nella SMA, di tenere sotto controllo il dato della soddisfazione complessiva dei laureati e, laddove ritenuto opportuno, di introdurre misure correttive specifiche.**

---

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Dagli Opis 2 per quanto riguarda l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) la

soddisfazione è del 79% (riportandosi al dato del 2020, quando era del 78%, mentre nel 2021 era dell'82%). Risulta lievemente inferiore al 2021 il dato relativo all'orario delle lezioni (attualmente 77%, 79% nel 2021). Continua a segnalarsi una evidente insoddisfazione per il servizio di segreteria, con dati costanti rispetto all'anno precedente (47%); il dato è comunque mitigato da un 24% di non so, di chi evidentemente si è interfacciato solo raramente con la segreteria.

È stabile l'apprezzamento per il materiale didattico (89% contro poco più dell'88% nel 2021). Continua il miglioramento del giudizio sulle aule per le lezioni (le aule sono adeguate per il 74% dei questionari; il dato è più che raddoppiato rispetto al 2019). La soddisfazione per le aule studio è del 64%, con un balzo enorme rispetto all'anno prima (poco più del 51%), anche questo dato è più che raddoppiato in relazione a quello del 2019 (addirittura al netto dei non so – di chi le aule studio dunque presumibilmente non le ha mai utilizzate – si arriva a una percentuale dell'84%). Le due voci sono chiaramente il segno che gli adeguamenti delle aule sono stati efficaci.

---

## **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Come sottolineato nella SMA, per quanto riguarda la didattica, ci troviamo davanti ad un trend stabile che anzi segnala una evidente progressione positiva, come indicato da iC01 (ovvero 40 CFU conseguiti dagli iscritti in corso, al 48,3%, che pur segnando un -3,9% rispetto al valore del 2019, si attesta a + 6,8% di AG e +5,7% di N) e iC02-IA2, percentuale di laureati entro la durata normale del corso (40%, +15,6% rispetto al 2020, dato pressoché in linea con AG, da cui si discosta solo di -0,8% e si avvicina sempre più a N, a -1,4%).

Se i suddetti valori vengono letti in sistema con iC13 (63,7%, +14,2% di AG e +13,2% di N), iC16 (52,2%, +14,3% di AG e +12,7% di N) e se si tiene presente che il 50,2% di iC17/IA17 indica da un lato un maggior numero di laureati con un solo anno in più sulla durata naturale del CdS (+10,2% di AG e +6,1% di N), segnala dall'altro il trend, corroborato dai dati degli altri indicatori del 2020, che vede lo storico problema del ritardo nel conseguimento del titolo di studio avviarsi verso una positiva risoluzione a seguito delle azioni intraprese a tal fine dagli organi del CdS.

Inoltre, anche il crollo degli abbandoni dopo N+ anni segnalato da iC24 (20%, -16% rispetto all'anno precedente e -12,2% di AG e -14,7% di N) sembrerebbe indicare l'efficacia delle azioni intraprese negli anni precedenti a supporto degli studenti fuori corso. Proseguono in tal senso gli interventi indicati in passato in RAAQ ed ora in RRC (in particolare prove intermedie, azioni di tutor esperti e tutor studenti, punti bonus per chi si laurea entro il tempo previsto dal CdS). Particolarmente apprezzabile aver attivato per l'attuale a.a. tutor studenti per tutte le lingue previste dal CdS.

Resta positivo il dato degli studenti che proseguono la carriera al secondo anno (iC21, 86,9%, + 3,2% di AG e + 4,4% di N), anche se il dato va monitorato perché segna una flessione del 6,3% rispetto all'anno precedente.

Rispetto alle raccomandazioni dell'anno precedente, si osserva la misura introdotta per tutti i CdS del dipartimento di inserire nelle schede programmi le voci relative ai descrittori di Dublino alla voce "obiettivi del corso".

\*Si consiglia di continuare con le misure di contrasto al fenomeno dei fuori corso entro il percorso dei tre anni (come con l'ausilio di tutor), per evitare di dover agire ex post su studenti e studentesse lungamente fuori corso.

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Il CdS continua a svolgere un monitoraggio ad ampio spettro su tutti gli aspetti che concernono la didattica e i rapporti con il mondo del lavoro. Infatti sulla base del RRC 2018, delle raccomandazioni ricevute dalla CPDS e tenendo conto della valutazione generale della CEV in occasione dell'Audit Anvur del maggio 2021, si sottolinea nel RRC 2022 che il CdS ha introdotto misure relative alla didattica (riduzione del numero di studenti in ritardo o fuori corso, abbandoni o iscrizioni con OFA; migliore coordinamento della didattica e delle AAF e di tirocinio; più efficace comunicazione) e nel rapporto con il mondo del lavoro (in particolare il rapporto con gli stakeholder e l'ampiamiento degli stakeholder di riferimento, processo compiuto insieme a LM37), e riformulazione delle figure professionali sbocco del CdS.

Nella SMA si fa presente come siano punti di forza del CdS attrattività, qualità della didattica garantita dall'elevata presenza di docenti incardinati negli SSD previsti dal corso, progressiva regolarizzazione dei tempi di conseguimento del titolo di studio, tenuta della vocazione all'internazionalizzazione (nonostante un abbassamento negli indicatori per l'internazionalizzazione a causa della pandemia, comunque comune ad AG e N).

Rispetto a un punto sollecitato in passato, è aumentato il numero di questionari compilato dai docenti.

\*Si consiglia di introdurre misure per sostenere la ripresa del dato sull'internazionalizzazione.



---

## **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/57789>. Diversi dati della SUA sono stati aggiornati nell'anno in corso, come la lista delle professioni secondo le categorie ISTAT. Come pure si dà comunicazione della azione congiunta con il CdS in Lingue e letterature comparate, intrapresa dal gennaio 2022, con cui si è proceduto a un ampliamento della rete degli stakeholder locali, guidati dall'obiettivo di formare un nuovo Comitato d'Indirizzo che meglio aiuti a una messa a punto dei profili in uscita. Si è ritenuto di procedere in direzione di un potenziamento (anche con l'aiuto di specifici stakeholder) delle competenze traduttive e di quelle relative alle abilità digitali.

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Si propone di proseguire con il coordinamento relativo alle discipline di letteratura.

Si consiglia di verificare per quanto riguarda in generale le letterature, in accordo con l'osservazione nel RRC, se non sarebbe il caso di redistribuire su tre annualità anziché su due i crediti relativi all'insegnamento delle letterature straniere, con istruzione della pratica nel 2022-23, ed eventuale attuazione entro l'a.a. 2023-24.

Si consiglia di ripristinare la buona pratica dell'introduzione di corsi di potenziamento o

approfondimento delle conoscenze preliminari specifiche (come il Progetto Mat-Ita, del cui auspicabile ripristino si scrive anche nel RRC, e le lezioni introduttive dal titolo INCIPIT: Imparare meglio, attività didattiche e formative propedeutiche, Corsi Zero).

---

## **L-12 - Mediazione linguistica e interculturale**

### **Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

Il consiglio di corso di studio ha regolarmente analizzato i risultati dei questionari in più di una seduta, discutendone i punti di forza e di debolezza. I dati sono generalmente molto positivi, dalla lettura dei questionari emerge però ancora una criticità relativa alle conoscenze preliminari, cui si raggiunge a stento la soglia indicata dall'ateneo come sufficienza, sebbene durante le riunioni del consiglio di CdS siano emerse le particolarità dello studio di materie che non sono professate nei percorsi di studi secondari, si è discusso di sostenere il ricorso ai tutorati non qualificati e di potenziare l'offerta di corsi di introduzione allo studio delle lingue. Le altre due domande in cui si ritrova una maggiore presenza di risposte non positive sono anche quelle relative al carico di studi e alla chiarezza delle modalità di esame. Entrambi gli argomenti sono stati trattati nei consigli di CdS. Secondo quanto riportato nel RRC, l'indicatore iC01 (62,8%) è al di sopra sia della media regionale

(45,4 %) sia di quella nazionale (57,1%), ma l'indicatore iC02 (43,3%) sebbene sia in aumento è ancora al di sotto della media.

La soddisfazione dei laureati si mantiene nel complesso molto alta e al di sopra delle medie sia di settore sia geografica con un elevato grado di soddisfazione complessiva, che si riduce lievemente per quanto riguarda la valutazione delle strutture e i servizi bibliotecari.

---

**Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

I materiale didattico è considerato adeguato dalla maggioranza delle risposte, nonostante l'alta soddisfazione per l'organizzazione delle lezioni (91%) si rivelano ancora migliorabili le esercitazioni e le attività di laboratorio. La disponibilità delle aule sembra migliorata rispetto all'anno precedente, ma permangono problemi relativi alla sovrapposizione di orari tra l'elevato numero di lettori e gli insegnamenti disciplinari. Il syllabus registra sempre ritardi dovuti all'elevata presenza di materie a contratto.

---

## **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Il consiglio di CdS ha valutato i risultati delle risposte, ma non ha discusso le osservazioni della commissione paritetica. Gli insegnamenti sono considerati coerenti con le indicazioni e si è registrato un ricorso elevato alle prove in itinere, soprattutto nell'area linguistica.

Gli insegnamenti sono considerati coerenti con quanto indicato dal 91,2%; le modalità di svolgimento degli esami risultano chiare. Solo il 63,9% dei non frequentanti si dichiara soddisfatto della reperibilità dei docenti, contro il 72% dell'ultima rilevazione.

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Le iniziative messe in atto dal CdS appaiono efficaci. Nell'anno 2021/22 si è registrata però una prima lieve flessione del numero di iscrizioni, da 857 iscritti nel 2017, il CdS è passato a 823 iscritti nel 2021, la riduzione è però diventata notevole nel numero di avvisi di carriera nel 2022/23, si è passati da 271 nel 2020 a 218 nel 2021 fino a giungere a 84 nel 2022.

Il CdS ha seguito lo svolgimento dei tirocini e ha valutato attentamente le schede relative allo svolgimento degli esami. Pur permanendo alcune criticità specifiche, relative al numero di studenti che supera alcuni esami, le medie sembrano indicare un andamento generalmente molto positivo.

La valutazione della didattica ha risultati positivi superiori alla media dell'area geografica. Gli appelli straordinari e le sessioni di laurea straordinarie hanno influito sull'incremento del numero dei laureati in corso, migliorando il risultato, nonostante la media si mantenga al di sotto di quella di area.

Motivare gli studenti ad accedere a esperienze internazionali, soprattutto in seguito alla contrazione dovuta alla pandemia. Indagare sulla possibilità di incrementare ulteriormente il numero di studenti che chiude la carriera entro i termini del corso.

---

## **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento.

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Nonostante l'andamento generale degli atenei meridionali indichi una flessione nelle iscrizioni, particolarmente in alcune aree di studi umanistici, il corso ha registrato una notevole flessione nelle richieste di iscrizione al primo anno e nelle iscrizioni effettive per l'anno accademico 2022/23. Si suggerisce di valutare attentamente la corrispondenza tra l'elevato livello di soddisfazione dei laureati e le possibilità offerte dal mercato locale, allo scopo di valutare le varie possibili cause. Il passaggio da una richiesta di iscrizioni prossima alle 500 domande a una iscrizione effettiva di 84 matricole.



---

## **L-20 - Scienze e lingue per la comunicazione**

### **Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

Le schede Opis 1 e 3 si riferiscono rispettivamente agli studenti frequentanti e non frequentanti e i rispettivi dati sono risultano sostanzialmente analoghi con qualche lieve variazione. I dati delle schede sono considerati sommando le percentuali delle risposte negative (“decisamente no” e più no che sì”) e quelle delle risposte positive (“decisamente sì” e più sì che no”).

La scheda Opis 1 conferma le valutazioni favorevoli degli studenti frequentanti in merito alla proporzione tra il carico di studio e i crediti (domanda 2, percentuale 87,26%), all’adeguatezza del materiale didattico (domanda 3, percentuale 88,11%), alla chiara definizione delle modalità di esame (domanda 4, percentuale 84,04%), al rispetto degli orari delle lezioni (domanda 5, percentuale 90,71%), alla capacità dei docenti di stimolare l’interesse per il loro insegnamento e di trattare gli argomenti con chiarezza (domande 6 ed 7, percentuali 88,36 e 89,94%), alla coerenza delle lezioni rispetto al programma pubblicato sulla pagina web del Dipartimento e al Syllabus (domanda 9, percentuale 89,09%). Inoltre una cospicua maggioranza degli studenti conferma il proprio interesse per gli argomenti trattati nei vari insegnamenti (domanda 11, percentuale 87,67), mentre una percentuale minore ma comunque rilevante apprezza la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni (domanda 10, percentuale 76,98). Si attesta invece sotto il 50% la percentuale di chi ritiene utili le attività didattiche integrative (domanda 8, percentuale 46,77). Il grado di soddisfazione complessivo per il CdS è decisamente buono e si attesta all’89,54%, con una buona percentuale relativa al grado di soddisfazione più alto (“decisamente sì, percentuale 45,87%). Permane invece la criticità derivante dall’inadeguatezza delle conoscenze preliminari (domanda 1), con una valutazione negativa che si attesta al 20,87 e che permane alta nonostante il lieve miglioramento rispetto allo scorso anno accademico. Si tratta di una criticità che è segnalata nel RAAQ del corso di studio ma che la Relazione del Nucleo di Valutazione del 2020 ha riscontrato nella maggioranza dei corsi di studio e che richiede pertanto una riflessione complessiva del DISUM.

Si consiglia di proseguire l’azione di controllo dei tutor disciplinari nel primo anno di corso e di potenziare l’azione di supporto in specie per gli insegnamenti che presentano delle criticità.

---

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

La soddisfazione per l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (domanda 2), dell'organizzazione dell'orario delle lezioni (domanda 3) e delle aule destinate alle lezioni (domanda 4), ricavata dalla scheda Opis 2, risulta in complesso buona con valutazioni positive che si attestano rispettivamente all'82,25%, all'84,41% e al 72,67%. Anche la valutazione delle aule studio (domanda 5.1) e delle attrezzature della didattica (domanda 5.4) risulta positiva, benché presenti percentuali più basse attendendosi rispettivamente al 63,31% e al 60,2%. Oscillano invece intorno al 50% le percentuali relative al grado di soddisfazione sul servizio di segreteria per gli studenti (domanda 6) e su quello delle biblioteche (domanda 5.2), che si attestano rispettivamente al 50,84% e al 49,16%. Va rilevato tuttavia che la percentuale di risposte evasive ("Non so") appare particolarmente alta per la valutazione del servizio di biblioteca (42%); ancora più alta risulta la percentuale di risposte evasive relativa all'adeguatezza dei laboratori (51,56%), che presenta una valutazione positiva attestata sul 38,85%. Questa criticità, che si riscontra anche nella scheda Opis 4 relativa agli studenti non frequentanti, potrebbe essere ascritta al persistere delle difficoltà di fruizione della biblioteca e dei laboratori determinata dalla pandemia; soltanto un confronto con i dati del prossimo anno accademico potrà confermare questa ipotesi o al contrario rivelare la natura strutturale.

Si valuta positivamente l'intenzione di pubblicizzare il progetto "Biblioteca in(forma)", indicata nel Rapporto di Riesame Ciclico (RCC).

---

## **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Gli indicatori della didattica presentano risultati diversificati. Il trend delle immatricolazioni (Indicatore iC00a) presenta una battuta d'arresto rispetto all'andamento positivo riscontrato tra il 2018 e il 2020 con una lieve contrazione degli iscritti di 34 unità, pari ad una diminuzione di circa 5 punti percentuale (5,09%) rispetto al 2020.

Invece l'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13) presenta nel 2020 un incremento che si attesta attorno ai 5 punti percentuali e risulta superiore di ben 8 punti percentuali rispetto alla media geografica, mentre resta ancora al di sotto della media nazionale, superiore soltanto dell'1,3%.

L'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) risulta stabile perché presenta un incremento di mezzo punto percentuale (0,5%); tuttavia appare notevolmente distante rispetto alla media geografica (differenza pari a 27,4%) e alla media nazionale (41,6%).

Appaiono al contrario incoraggianti i dati dell'indicatore percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno fuori corso (iC17) con una crescita nel 2020 del 3,7% rispetto all'anno precedente; anche questo dato risulta comunque inferiore del 5,5% rispetto alla media geografica e del 14,8% rispetto alla media nazionale.

Risulta meno positivo l'indicatore relativo ai CFU conseguiti all'estero (iC10), che ha subito una di 4,2 punti millesimali rispetto al 2020; in questo caso tuttavia risulta superiore di 1,5 punti millesimali rispetto alla media dell'area geografica.

Come si evince dal RAAQ 2021, il CdS ha già intrapreso una serie di azioni per arginare le criticità emerse nel Rapporto di Riesame Ciclico (RCC), che vanno ulteriormente potenziate.

Si valuta positivamente l'intento di migliorare l'offerta formativa professionalizzante attraverso lo sviluppo di un rapporto costante con le aziende e gli enti in cui gli studenti svolgono il proprio tirocinio e di potenziare il Comitato d'Indirizzo per l'asse formativo centrato sulla Comunicazione dei CdS delle classi L-20, LM65 e LM38.

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

In complesso il CdS presenta un generale miglioramento, confermato dall'alta percentuale di soddisfazione degli studenti ma mantiene valori sostanzialmente inferiori alla media sia in termini assoluti che rispetto all'area geografica. In base ai dati del RAAQ e della SMA, il monitoraggio del CdS appare ampio e ben orientato e le azioni conseguenti sono impostate con coerenza.

---

## **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi,

all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento.

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Nessuna proposta specifica per il CdS.

Si veda la sintesi finale alla sezione III

---

## L-5 - Filosofia

### Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi delle schede OPIS (1-3, d.12) relative al grado di soddisfazione manifestato per il CdS rileva un gradimento complessivo di oltre il 90% (si sommano le risposte "più di sì che no" e "decisamente sì").

Nello specifico gli studenti giudicano positivamente il carico di studio, l'adeguatezza del materiale didattico, la chiarezza dei docenti e la loro capacità di stimolare l'interesse degli studenti verso la disciplina e la loro reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, gli orari di svolgimento delle lezioni e la coerenza dell'offerta formativa con quanto dichiarato nella pagina web con valori di media ponderata su grafico a radar superiori a 3 per tutti i quesiti indicati.

Il grado di soddisfazione si abbassa al 74,74% (OPIS 1, d. 1) e 56,44% (OPIS 3, d. 1) nella valutazione delle conoscenze preliminari utili alla comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. Qui e di seguito le percentuali indicate risultano dalla somma delle risposte "più sì che no" e "decisamente sì", ove non altrimenti specificato.

Da parte dei laureandi, infine, si rileva dall'analisi degli indicatori un grado di soddisfazione dell'87,7%, poco più basso della media regionale e nazionale.

La SMA analizza attentamente gli indicatori e pone attenzione al dato relativo alle conoscenze preliminari identificando le cause nella scelta del numero non programmato per gli anni precedenti, ipotizzando un miglioramento dopo il ritorno al numero programmato. Allo stesso modo, per risolvere il problema del ritardo delle carriere il CdS propone un migliore coordinamento degli insegnamenti.

In riferimento al punto di attenzione AVA 3 D.CDS.4.1.3, il CdS ha utilizzato i dati OPIS, come emerge anche dal RRC 2022 (sez. 2.A), in cui sono recepite le due proposte enunciate nella relazione annuale CPDS del 2021, vale a dire:

- 1) Verificare le difficoltà legate alle lacune sulle conoscenze preliminari e sollecitare l'attenzione dei tutor disciplinari in particolare nel primo anno del CdS;
- 2) Potenziare le modalità di rapporto con gli studenti non-frequentanti.

---

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

L'analisi delle schede OPIS (2A-4A, dd. 51-5.5) attesta un grado di soddisfazione delle attrezzature utili alle attività didattiche superiore al valore 3 di media ponderata per il grafico a radar, sempre superiore ai valori analoghi di dipartimento e di ateneo.

Valutazioni incoraggianti (d. 4) sono quelle relative all'adeguatezza delle aule, giudicate adatte dal 77,86% degli studenti. Sono risultate adeguate anche le postazioni informatiche (56,30%, dato Alma Laurea), delle quali ha però fatto uso solo il 34,17% degli studenti (cfr. SUA CdS, quadro B4). Qui e di seguito le percentuali indicate risultano dalla somma delle risposte "più sì che no" e "decisamente sì", ove non altrimenti specificato.

Quest'ultimo dato potrebbe trovare spiegazione nella natura più teorica del CdS che prevede poche attività pratiche, ed è finalizzato a "qualificare gli studenti [...] all'insegnamento della filosofia nelle scuole superiori" (RRC 2022, sez. 1.A). Unico valore poco al di sotto della media ponderata di 3 dei grafici a radar è quello relativo al servizio di segreteria (OPIS 2A-4A, d. 6), rispettivamente soddisfacente per il 61,83% (2A) e 40% (4A) degli studenti che compilano il questionario. Il CdS è invitato a riflettere su questa criticità d'intesa con la direzione dipartimentale.



---

## **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Dall'analisi delle schede OPIS (1-3), si ricava un giudizio altamente positivo (1: 91%; 3: 78,5%) quanto all'adeguatezza dell'illustrazione delle modalità di esame (d. 4). In linea con questi dati risulterebbe il gradimento delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) utili all'apprendimento della materia (48,03%, OPIS 1, d. 8), che però, a detta del 34,43% dei compilatori dei questionari, non sono previste da tutti gli insegnamenti del CdS. Qui e di seguito le percentuali indicate risultano dalla somma delle risposte "più sì che no" e "decisamente sì", ove non altrimenti specificato.

Le schede OPIS (2B-4B) riportano un alto grado di soddisfazione (2: 85,77%; 4: 64,41%) per quanto attiene alle modalità e all'organizzazione degli esami (d. 1), la corrispondenza tra materiale bibliografico indicato e contenuti delle verifiche (d. 2. 1: 88,84%; 4: 65,10%) e la congruenza dei CFU erogati dal singolo insegnamento con il carico di studio previsto (d. 3. 2: 85,56%, 4: 62,43%).

In relazione alla SUA CdS (quadro B), la compilazione delle informazioni è coerente con i punti di attenzione AVA 3 C.CDS.1.2., 1.3.1, 1.4.1/2/3, 2.2.

Il CdS ha già avviato una riflessione approfondita su come incrementare le possibilità di miglioramento dei dati riguardanti i non-frequentanti, come si evince dal RRC 2022 (sez. 2.A, p. 7).

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Dal RAAQ 2021, dal RRC 2022 e dalla SMA 2022, il monitoraggio del CdS appare ampio e ben orientato, e le azioni conseguenti sono impostate con coerenza.

Si rilevano dai medesimi documenti principalmente due criticità:

- Internazionalizzazione (cfr. SMA 2022, gruppo B, indicatori iC11=D\_d e A11), in particolare sulle quote di studenti laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Trattandosi di laurea triennale il dato relativo a studenti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero non è di grande significatività, benché comunque superiore alla media di area geografica.
- Percentuale di laureati entro un anno OLTRE la durata normale del corso (inferiore al 30%; cfr. SMA 2022, gruppo E, indicatori iC17=IA17).

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione il CdS ha già individuato un possibile correttivo nell'implementazione degli accordi Erasmus. Sulla seconda criticità, come emerge dal RRC 2022 (sez. 4.A), si è disposto il potenziamento delle attività dei tutor qualificati e si è avviata una operazione di coordinamento delle metodologie di insegnamento, nonché dei contenuti degli insegnamenti.

---

## **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58624>

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Nessuna proposta specifica per il CdS.

Si veda la sintesi finale nella sezione III.

---

## **LM-14 - Filologia moderna**

### **Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

La valutazione complessiva degli insegnamenti da parte degli studenti che emerge dai quadri Opis 1 e 3 mostra un consenso che raggiunge il 91% tra i frequentanti - con la registrazione di un lieve aumento rispetto allo scorso anno (87%) - e l'81% tra i non frequentanti. L'84% dei frequentanti ritiene di possedere sufficienti conoscenze di base. In generale, si registrano alte percentuali di gradimento anche per quanto riguarda il carico di studio, l'adeguatezza del materiale didattico e la chiarezza delle modalità d'esame. Per quanto riguarda la reperibilità dei docenti, l'81% dei frequentanti e il 66% dei non frequentanti si ritengono soddisfatti, anche questo dato è in lieve miglioramento.

Secondo quanto riportato dalla SMA, il Corso registra una leggera flessione di iscritti: 71 nel 2021, 9 in meno rispetto al 2020. La percentuale di laureati in corso registra un incremento: 23,1% contro 16,9% del 2020. Tuttavia, bisogna constatare che la percentuale è comunque molto bassa, rispetto anche solamente alla media dell'area geografica (62,3%). Una causa di quest'anomalia, come riportato nella SMA, è probabilmente dovuta alla proroga della scadenza dell'anno accademico della sessione di laurea di aprile a quella di giugno, attuata in conseguenza degli eventi pandemici, portando gli iscritti con riserva a sostenere i loro primi esami nei mesi di giugno/luglio. Ancora basso è l'indicatore di internazionalizzazione, problema che persiste negli anni, aumenta leggermente (8,4%) in media con il valore dell'area geografica, anche per il miglioramento della pandemia ma sempre distante dalla media nazionale (20%).

Sono state comunque individuate delle azioni da mettere in atto per arginare tali criticità, suggerite già nel RRC.

---

**Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Nelle schede Opis 1 si registra un apprezzamento per quanto riguarda il materiale didattico del 92,28%. Rimane bassa la percentuale di gradimento delle attività didattiche integrative come laboratori o tutorati (33,44%), sicuramente da rafforzare. Mentre, nelle schede Opis 2 la valutazione di aule studio, biblioteche e aule dove vengono svolte le lezioni è nettamente in calo rispetto allo scorso anno: infatti, nel 2021 la media della percentuale di gradimento era dell'87%, quest'anno si abbassa al 64%. Il dato che risulta più carente è quello sulla biblioteca (49,47%).

---

## **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

La percentuale di CFU conseguita al I anno sul totale dei 60 previsti si attesta intorno al 50%, in coerenza con questo dato è la percentuale di iscritti che abbiano acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS, in ribasso, dal 49,1% del 2017 al 36,5% del 2018 al 33,1% del 2019. Nel RRC vengono individuate due possibili motivazioni: la grande percentuale di iscritti con riserva che genera fuoricorso ab initio, che fa slittare i primi esami nei mesi estivi e uno squilibrio tra numero degli insegnamenti professati nel primo semestre (maggiore) rispetto al secondo semestre. La CPDS invita a introdurre azioni correttive, come l'introduzione di maggiori prove in itinere (considerazione indicata anche nella SMA). Non vengono riscontrate criticità nei syllabus, le modalità di valutazione dell'apprendimento sono ben esplicitate.

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Per quanto riguarda il numero di laureati entro la durata normale del corso, risulta scarsamente valutabile in assenza della media di Ateneo. Registra comunque un significativo incremento, attestandosi sul 23%, mentre nel 2021 si registrava il 17,9%. Tuttavia, tale dato, rispetto alla media dell'area geografia (62%) appare basso. Nella relazione del 2021, la CPDS suggeriva di indagare sui motivi di ritardo nella laurea: sono state individuate possibili cause di ritardo nelle iscrizioni con riserva e nella provenienza di molti iscritti da CdS spesso non coerenti con LM14. La CPDS suggerisce ulteriormente di adottare strategie per cercare di risolvere la problematica.



---

## **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento.

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Non vi sono proposte specifiche per il CdS.

Si veda la sintesi finale alla sezione III

## LM-15 - Filologia classica

### Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le schede Opis relative al periodo 1 ottobre 2021-30 settembre 2022 sono state rese note nel mese di ottobre, dunque i documenti elaborati dai CdS non hanno potuto tenerne conto. In atto non risultano verbali di riunioni del corso in Filologia classica aventi per oggetto la discussione degli ultimi dati, pertanto se ne propone qui una sintetica analisi.

Le schede Opis 1 e 3 presentano valori sostanzialmente stabili o in leggero aumento (una lieve flessione si registra solo per la domanda 5 dei frequentanti, riguardante il rispetto degli orari), comunque in media tutti sopra il valore soglia di 3. Solo per le domande 1 e 2 (conoscenze preliminari e carico di studio) in qualche disciplina (ad esempio, Lingua e letteratura greca) si registrano valori in flessione rispetto all'anno passato e lievemente insufficienti, ma trattandosi di numeri esigui (un totale di 10 studenti) potrebbe trattarsi di fluttuazioni casuali e fisiologiche. In generale, comunque, il corso registra indici molto elevati di soddisfazione: alla domanda 12 della scheda 1 e alla 10 della scheda 3 hanno risposto "decisamente sì", rispettivamente, il 67,72% dei frequentanti e il 46,15% dei non frequentanti, e "più sì che no" il 26,77% e il 35,9%, sicché il totale delle risposte positive assomma al 94,49% dei frequentanti e all'82,05% dei non frequentanti.

- Si suggerisce comunque al CdS di continuare nell'azione di monitoraggio che sta portando avanti interagendo con i docenti interessati.

I dati delle schede Opis 2 e 4 registrano un deciso miglioramento rispetto all'anno passato. Si registra ancora una certa insoddisfazione sui servizi offerti dalle segreterie (3,85% decisamente no, 15,38% più no che sì) e dalle biblioteche (7,69% per entrambi); dati migliori rispetto allo scorso anno, anche se rimane piuttosto elevato il 23,08% di studenti che risponde "non so" alla domanda sulle biblioteche, il che fa pensare che non ne abbia usufruito. Anche sulla scheda 4a si ha un 45,45% di "non so". Probabilmente l'emergenza Covid che ha condizionato la prima parte dell'anno accademico ha impedito il normale svolgimento della vita universitaria e la fruizione diretta dei servizi.

Un dato da rilevare è il basso numero di schede compilate, anche da parte dei docenti (le schede opis 7 sono solo 5). Va dunque incentivata l'attenzione per questo strumento di valutazione.

Anche dalla rilevazione sui laureati emergono dati in linea di massima positivi (SUA, quadro B7). La soddisfazione complessiva del corso di laurea si attesta intorno all'80% (di cui 20% di risposte "decisamente sì" e 60% "più sì che no") per quanto riguarda la congruenza del carico di studio, il rapporto con i docenti e il corso di laurea in generale. Più bassa la percentuale per i servizi della biblioteca (nessuna risposta decisamente positiva, 40% di risposte "abbastanza" positive). Sembra meritevole di riflessione il fatto che il 60% si iscriverrebbe allo stesso corso dello stesso Ateneo, ma il 40% si iscriverrebbe allo stesso corso in altro Ateneo. In linea di massima da questi dati si deduce che l'opinione dei laureati è complessivamente buona, ma sicuramente esistono dei margini di miglioramento.

- Si suggerisce di monitorare la qualità dei servizi offerti dalla biblioteca, anche in considerazione di quanto segnalato nel quadro B.

---

La scheda AlmaLaurea (aggiornata all'8/8/22) allegata al RRC registra una condizione occupazionale pari al 100% a 5 anni dalla laurea. La stessa scheda aggiornata al 13/12/22 offre un dato inferiore (77,8%), ma il calo è dovuto anche al fatto che il 16,7% degli intervistati dichiara di frequentare un dottorato di ricerca, sicché il totale di coloro che lavorano o sono impegnati in attività formative sale al 94.5%

---

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Stando al RRC (3.A) il CdS dispone di strutture adatte alla didattica e di risorse di sostegno come i laboratori, la biblioteca del Dipartimento, le aule informatiche e le aule studio. I dati sono correttamente esposti nei pdf allegati ai quadri B4 e B5 della SUA-CdS 2022. La Biblioteca offre vari servizi, tra cui il prestito interbibliotecario e la fornitura di documenti a distanza in versione digitale (Document Delivery).

Un punto da verificare è comunque l'effettiva accessibilità e consultabilità dei testi: le collane di edizioni critiche di testi classici, fondamentali per la ricerca filologica, non sono infatti consultabili a scaffale come nella maggior parte delle biblioteche italiane, e questo costituisce un significativo ostacolo alla loro fruizione. Andrebbe esperita la possibilità di destinare a tale funzione una parte degli scaffali in prossimità del banco di distribuzione.

Le attività curriculari appaiono sufficienti per le esigenze del corso. Esiste inoltre una apposita commissione incaricata dell'orientamento e del tutorato in itinere, allo scopo di fornire agli studenti l'assistenza e le indicazioni necessarie per superare eventuali situazioni di difficoltà e di controllare l'andamento delle carriere.

I *syllabi* sono stati resi disponibili prima delle lezioni; gli insegnamenti sono stati svolti in coerenza con quanto dichiarato nei canali di comunicazione ufficiali (appena lo 0.79% di risposte “decisamente no” e altrettanto di “più no che sì” alla domanda relativa nella scheda Opis 1). Si segnala però (problema relativo a tutto il Dipartimento) la cronicità dei ritardi nella tempistica con cui i programmi vengono pubblicati dopo essere passati dalla verifica del Presidente di CdS e dalla Commissione; per velocizzare i tempi, è opportuno che i Presidenti inviino subito i programmi alla Commissione con le loro osservazioni, la quale poi li restituirà ai docenti aggiungendo le proprie, in modo da rendere il processo più scorrevole.

---

## **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Il RRC (1.A) evidenzia come siano state assunte iniziative riguardo all'organizzazione della didattica e alle attività di tutorato. Il CdS ha recepito i suggerimenti della Commissione svolgendo incontri relativi ai contenuti e al coordinamento dei programmi, all'organizzazione delle date di esame, all'interazione tra le discipline, alle valutazioni degli studenti, all'introduzione di prove intermedie. Tali attività sono state avviate (quadro 1C; cfr. anche 3C e 4C) e si prevede un tempo di due anni per una prima valutazione dei risultati.

L'attività didattica principale è affiancata da seminari, laboratori, stages e tirocini (SUA A4.a)

Per quanto riguarda i programmi, i docenti sono stati invitati a declinare i risultati di apprendimento attesi secondo i descrittori di Dublino. Poiché non tutti hanno risposto all'invito, considerata anche l'urgenza di pubblicare i programmi dell'a.a. 2022/23 e la difficoltà di interagire con i docenti a motivo della pausa estiva di agosto, la Commissione ha deciso, eccezionalmente per l'anno in corso, di procedere d'ufficio inserendo una formula standard di riferimento ai descrittori laddove mancasse, e riservandosi per il prossimo anno accademico di ottenere una maggiore collaborazione anche attraverso un'informazione più capillare e tempestiva.

Sempre il RRC afferma, sulla base delle schede Opis, che gli studenti hanno chiare le modalità di svolgimento degli esami, con una percentuale che si conferma superiore al 90%.

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Dalla SMA emerge un leggero incremento negli avvisi di carriera e negli iscritti regolari, con percentuali leggermente superiori anche alle medie di area e nazionali. Migliorano anche gli indicatori iC01 e iC02, un dato che, seppure ancora inferiore a quelli di altri atenei, è probabilmente effetto delle azioni intraprese per agevolare la fluidità delle carriere. Notevolmente migliorata la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 Cfu al I anno (iC16) Non ci sono problemi per la sostenibilità del corso, e anche la percentuale di occupati dopo la laurea è in salita. Il corso non appare in grado di attrarre studenti da altri atenei, ma su questo peso probabilmente la collocazione geografica periferica e la carenza di collegamenti e di servizi nel territorio che rendono difficile la competitività rispetto ad altre zone d'Italia.

Il CdS ha avviato una serie di iniziative volte a una ridefinizione dell'offerta formativa. Alcune discipline di settori caratterizzanti hanno cambiato denominazione e impostazione per renderle più funzionali alle esigenze formative ed evitare sovrapposizioni con gli insegnamenti della triennale (cfr. l'offerta erogata presente nella SUA-CdS, in particolare i settori L-FIL-LET/02 e 04).

Una criticità evidenziata sia nella SMA sia nel RRC riguarda l'internazionalizzazione: nessuno studente ha conseguito CFU all'estero. Certamente avrà influito in maniera determinante l'emergenza sanitaria, che nel primo semestre 2021/22 ha comportato il ricorso sistematico alla didattica mista o a distanza e non ha favorito la mobilità; va detto che anche a livello nazionale le percentuali sono basse, ma non nulle. Il CdS si propone di organizzare incontri e occasioni a sportello per migliorare l'internazionalizzazione del corso.

**Proposta: valutare la possibilità di proporre agli studenti anche forme di studio all'estero più limitate nel tempo (ad esempio, summer school) in modo da invogliare coloro che potenzialmente sono scoraggiati da un soggiorno economicamente e intellettualmente più impegnativo, nella speranza che questo primo contatto con realtà differenti possa stimolarli a ripetere l'esperienza per tempi più lunghi.**

Il RRC evidenzia un calo nell'occupabilità dei laureati a tre anni dal titolo in corrispondenza del 2020 (ic07: 76,5% contro il 100% del 2019), ma la percentuale appare in ripresa nel 2021 (86,7%) e in linea con i valori intorno all'80% registrati negli anni 2016 e 2018 e col dato dell'80% desumibile da Almalaurea (consultato il 13/12/22).

---

## **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58146#3>

Le sezioni pubbliche della SUA sono compilate in maniera chiara ed esaustiva.



---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Il corso presenta delle criticità, di cui appare pienamente consapevole, tuttavia, come appare dal RRC (5C), esse appaiono in gran parte dovute a fattori interni; è dunque possibile individuare azioni correttive, cosa che dai documenti esaminati risulta essere stata fatta.

## LM-2 - Archeologia

### Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi delle schede Opis 1 e 2A rivela un grado di soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti del 96,15%, leggermente superiore se rapportato all'a.a. precedente. Nello specifico gli studenti giudicano positivamente (90-96,85%) l'adeguatezza del materiale didattico, il rispetto prestato dai docenti nel seguire il calendario delle attività didattiche, l'interesse stimolato verso la disciplina, la loro chiarezza nell'espone le modalità d'esame e gli argomenti, oltreché la coerenza dell'insegnamento fra quanto erogato e quanto dichiarato nella pagina web d'ateneo.

Rimane altissima (95,81%) la valutazione riguardante la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, diminuita irrilevantemente del 4%. Alto e invariato (89,86%) secondo i questionari Opis permane il grado di adeguatezza del carico di studio in rapporto ai CFU di ogni insegnamento; i dati Almalaurea riportano valutazioni ancora più incoraggianti da parte degli studenti, il 96% dei quali ha ritenuto adeguato il carico di studio in rapporto alla durata del corso.

\* Altro dato positivo che segna un cambio di tendenza è l'aumento del 18,54% della percentuale di soddisfazione degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche integrative, sebbene nel complesso esso rimanga medio-basso (68,54%): iniziative formative come seminari, laboratori, conferenze e convegni, che pure vengono organizzati durante l'anno accademico, sono valutati poco più che sufficienti. Indicativo in tal senso è il campo della Scheda di Monitoraggio Annuale (SUA, Quadro A4.d), relativa alla descrizione sintetica delle attività affini e integrative, lasciato vuoto.

\* Le conoscenze preliminari necessarie a comprendere gli argomenti previsti nel programma d'esame sono valutate positivamente dal 78,67% degli studenti, dato che si registra in lieve peggioramento rispetto al precedente a.a. (84%). Il corpo docenti, tuttavia, continua a valutare soddisfacenti le conoscenze preliminari degli studenti, mentre per altre materie non sono richieste particolari conoscenze pregresse.

Cresce il grado di soddisfazione complessiva anche degli studenti non frequentanti (dall'89% dell'a.a. 2020-2021 al 93,18% del 2021-2022), complice verosimilmente la modalità mista di erogazione della didattica.

Le schede Opis 3 e 4A rivelano un grado di soddisfazione dei non frequentanti piuttosto alto (dall'88 al 98 %) relativamente alla proporzione carico di studio/CFU, all'adeguatezza del materiale didattico per lo studio delle materie e alla chiarezza dei docenti nel definire e comunicare le modalità di esame. \* Le percentuali più basse, sebbene superiori alla sufficienza, si registrano in merito alle conoscenze preliminari da possedere ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (75%) e alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (65,91%).

I dati di Almalaurea confermano l'alto grado di soddisfazione complessiva (l'84%) raggiunto dagli studenti del CdS magistrale in Archeologia.

---

Dalla SMA si evince che la flessione registrata per il 2020 nella percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso è migliorata (iC18: 72% vs 64,3%), un dato tutto sommato non lontano dai valori d'area e nazionale (75,2%; 77,2%). Secondo Almalaurea il 72% degli studenti di Archeologia di Catania si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dello stesso Ateneo. Poco inferiore rispetto ai valori d'area e nazionali è la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti (iC25: 84% vs 88,6% e 90%).

Un grado di soddisfazione è desumibile anche dalla bassa percentuale di abbandoni del CdS (iC24: solo il 5%), dal numero di laureati entro la durata normale del corso (iC02: 14 (2021) vs 6 (2020) e dall'incremento del numero di studenti che conseguono 40 CFU al termine del primo anno (iC16: 68% vs 61,9%), valori che superano le medie regionali e nazionali.

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

I dati Opis riportano un apprezzamento per il materiale didattico pari al 90,56% per i frequentanti e al 93,18% per i non frequentanti; si attesta anche un incremento della percentuale di adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (dal 52% al 79,47%); \* Aumenta poi il gradimento per le aule studio (dal 52% al 64,94%), ne dà conferma Almalaurea, che registra una valutazione positiva del 65,2% da parte dei fruitori delle aule, ma nel complesso il dato rimane sufficiente.

■ L'adeguatezza dei laboratori è valutata positivamente solo dal 47,39%; bisogna tuttavia precisare che la natura stessa del CdS non prevede attività da svolgersi in laboratorio: due sole materie (Petrografia per i Beni culturali e Geofisica applicata per l'archeologia) prevedono di fatto l'uso dei laboratori, per le quali, se necessario, ci si sposta presso il Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, ma si tratta di ore di lezione circoscritte. Secondo Almalaurea solo il 68% degli studenti ha utilizzato le attrezzature per altre attività didattiche, che risultano adeguate per il 76,4% dei fruitori. I dati Opis registrano tuttavia un dato più preoccupante registrando una diminuzione dal 75% al 64,78% in merito all'adeguatezza delle attrezzature per la didattica. Si precisa però che le attività pratiche (scavi, catalogazione dei materiali, tirocini, etc.) vengono di fatto svolte presso siti archeologici, musei, Soprintendenze, etc. non necessitando di locali e attrezzature specifiche nella sede del corso.

\* Un'elevata criticità è riscontrabile nel drastico calo di gradimento (dal 99% al 49,47%) delle biblioteche; i dati riportati da Almalaurea, tuttavia, differiscono riportando un gradimento del 71,4% per i servizi di biblioteca (prestito, consultazione, orari di apertura, etc.). In ogni caso tali indici sono da rapportarsi con la sufficienza delle aule studio: dalla riapertura post-pandemica, infatti, l'uso della biblioteca di Palazzo Ingrassia (precedentemente fruibile anche come aula studio) è stato limitato alla sola consultazione dei libri presenti nel locale determinando un cambiamento radicale nelle abitudini degli studenti e nella percezione degli spazi accessibili per lo studio. Si consiglia pertanto di tenere presente tale peggioramento affinché si possa invertire tale tendenza.

---

## **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

L'analisi degli Opis 1 e 3 rileva un notevole apprezzamento degli studenti frequentanti (95,46%) in merito alla chiarezza prestata nel definire le modalità di esame, valore che continua a crescere rispetto all'a.a. precedente (93%). Se da un lato tale risultato è stato raggiunto grazie alle comunicazioni dei docenti in aula, dall'altro si deve alla chiarezza da essi prestata nel riportare le informazioni sulla scheda dell'offerta formativa del sito web d'ateneo. Lo conferma la percentuale di apprezzamento dei non frequentanti, che sale dall'89% al 97,73%. Tale valutazione altamente positiva trova riscontro anche nei dati riportati da Almalaurea, secondo cui il 92% degli studenti ha ritenuto soddisfacente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc.).

Gli indicatori attestano inoltre che nel 2020 il 100% degli studenti di I anno in Archeologia ha acquisito almeno 20 CFU (iC25) e ha proseguito gli studi fino al II anno (iC14). Aumentano gli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU (2020: 58,9% vs 2019: 49%) e dei laureati entro la durata normale del corso (2021: 51,9% vs 2020: 51,9%).

Dati, questi, che superano la media regionale e nazionale.

---

## Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Criticità notevoli invece continuano a riscontrarsi sul piano dell'internazionalizzazione, sia in "Outgoing" (iC10-11) sia in "Incoming" (iC12): secondo quanto riportato dagli indicatori, nel 2020 la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti entro la durata normale del corso è pari allo 0%. Se tale valore è spiegabile con le misure restrittive applicate durante la pandemia, esso costituisce la prosecuzione di un *trend* che da l 2016 è andato progressivamente diminuendo, nonostante il CdS abbia attuato diversi accordi Erasmus con Paesi europei e consenta di ottenere un doppio titolo in accordo con università partners. I dati Almalaurea del 2021 rilevano un timido 8% di studenti che ha svolto un periodo di studio all'estero durante il biennio magistrale.

\* La poca attrattività del CdS in Archeologia di Catania è valida non solo per gli studenti stranieri, nonostante tale tendenza sia condivisa con il resto dell'area geografica (0,1%) e con il dato nazionale (0,4%); in termini più generali, infatti, l'iC04 continua a riportare un calo nel numero di iscritti provenienti da lauree conseguite in altro ateneo (2021: 9,4%; 2020: 13,3%).

La SMA sembra tenere conto dei soli indicatori, opportunamente riportati. Manca tuttavia l'integrazione dei dati provenienti dai questionari Opis e delle osservazioni della CPDS.

Il RAAQ è più analitico e affronta 3 punti: (1) l'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), delle osservazioni del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica; (2) il monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), che ha individuato 3 aspetti critici; (3) propone 3 azioni di miglioramento.

---

## **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia gli Obiettivi della formazione (sez. A), l'Esperienza dello studente (sez. B) e i Risultati della formazione (sez. C) e nei rispettivi quadri.

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/52602#3>

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

A fronte di un quadro altamente positivo, bisogna intervenire su alcune criticità specifiche:

1. Internazionalizzazione: si consiglia la verifica degli accordi ancora validi con le università straniere ed eventualmente il loro rinnovo o la stipula di nuovi. Le schede dell'offerta formativa dei singoli insegnamenti potrebbero inoltre prevedere un elenco di testi scelti di lingua inglese.
2. Biblioteca: la problematica è da affrontare a livello dipartimentale.
3. Attività formative di carattere pratico: si reputa opportuno continuare a potenziare i laboratori (disegno, tradizionale o digitale, GIS, sviluppo di analisi territoriali, aereofotogrammetria, uso di software dedicati), oltreché escursioni presso siti, musei, etc. Si fa tuttavia presente che esistono problemi organizzativi legati alla fattibilità ed al costo di queste iniziative, che possono essere risolte solo a livello di Ateneo.

Attrattività del corso: migliorando i 3 punti sopracitati si otterrebbero benefici in termini di attrattività del CdS.



## LM-37 - Lingue e letterature comparate

### Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I dati Opis 1 e 3 sia per frequentanti (d'ora in poi F) che non frequentanti (d'ora in poi NF) sono perfettamente in linea con le medie statistiche del Dipartimento di Scienze Umanistiche. Dai questi risulta che l'82% (in sostanza ritornando allo stesso valore del 2020, mentre nel 2021 era l'81%) di F, e fra NF il 73% (lo stesso dato del 2021) ritiene sufficienti le conoscenze preliminari; per quanto riguarda la soddisfazione complessiva per la coerenza con quanto reso pubblico, nel 2022 si riconferma l'ottimo dato degli ultimi dei due anni precedenti, con il 95% di soddisfatti.

Di F oltre l'83% è soddisfatto del carico di studio (con un piccolo miglioramento rispetto al 2021, quando il dato era dell'81%), fra NF l'82,6%, un dato in netto ed evidente recupero rispetto al 2021 (70%, e supera anche il buon dato del 2020, ovvero 79%).

Se ne dedurrebbe l'efficacia della manovra in merito all'adeguamento del carico di studio che era stata prevista dalla RAAQ. Mentre vista la stabilità dei dati relativi alle conoscenze preliminari, si direbbe che la manovra relativa alla implementazione di questa voce abbia raggiunto per F la percentuale fisiologica di soddisfazione (per F superiore alla media del Dipartimento, e in linea con i dati dei CdS magistrali). Da analizzare invece il dato sulla soddisfazione delle conoscenze preliminari di FC (per quanto superiore di tre punti al dato di Dipartimento, è inferiore alla maggior parte dei dati corrispondenti dei CdS magistrali. Come si osserva nella SMA, l'importante valore iC02 – IA2, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, ha registrato nel 2021 un decremento (è al 38,9%, mentre nel 2020 era oltre il 53%), dato che risulta inferiore ai principali valori di riferimento (60,8% la media per area geografica – d'ora in poi AG e 65,8% la media nazionale – d'ora in poi N). Tuttavia il dato resta superiore di dieci punti percentuale al valore del 2018 e del 2019, e supera quello fissato dall'Ateneo al 35,4%.

È stato seguito il consiglio della CPDS 2021, e nel RRC vengono indicate chiaramente le misure messe in atto per adeguare con gli stakeholders le competenze fornite dal CdS per il lavoro successivo. In particolare, dopo aver ampliato e aggiornato l'alveo di riferimento degli stakeholders, sono stati individuati tre settori professionali: didattica delle lingue straniere, editoria e traduzione, e mediazione culturale, come sottolineato anche negli aggiornamenti della SUA.

Dal RRC si evince inoltre che sono state messe in atto misure di coordinamento per eliminare le coincidenze tra lezioni, come consigliato in sede di Relazione finale di CDPS del 2021.

\*Si consiglia, tenendo conto del dato relativo a iC02 – IA2, di monitorare la situazione e introdurre misure per riportare il dato ai livelli del 2020 (quando il dato si era quasi allineato ai dati AG e N), in vista di un allineamento effettivo con i valori di Ag e N.

\*\*Si consiglia di proseguire nella attuazione di misure per adeguare le conoscenze preliminari (come previsto nel RAAQ) relativamente a NF (si suggerisce di partire da un coordinamento con il CdS L11, di cui LM37 è la naturale prosecuzione).



---

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Dalle schede Opis 1 e 3 per F il giudizio sulla adeguatezza del materiale didattico consolida il dato raggiunto l'anno scorso (soddisfazione per il 91%, mentre nel 2020 si assestava all'86%), così come resta stabile quello riferito a NF (poco più del 78% di soddisfazione, nel 2021 e 2020 di quasi il 79%) segno che l'efficacia della misura per l'adeguamento del materiale didattico, di cui si era già riferito in RAAQ 2021, continua a dare ottimi frutti. Resta molto alta la percentuale di chi è soddisfatto del rispetto degli orari (96%, 98% nel 2021).

La soddisfazione per le aule (Opis 2 A) da parte di F (65,71%) è in evidente miglioramento rispetto all'anno precedente (57,62%) e il 24,76% di non so corrobora la validità del dato. La soddisfazione per le aule studio, con il 48,57%, è ritornata ai livelli pre pandemici; inoltre il 40% di "non so" (quindi di persone che presumibilmente non hanno usufruito delle aule studio) dà un valore molto più alto alla percentuale positiva ottenuta. Entrambi i dati indicano che i lavori di adeguamento delle aule del DISUM sono stati efficaci.

Si sottolinea nella SMA l'alto gradimento del CdS, come dimostrato, oltre che dai giudizi nelle schede OPIS del 2021-2022, anche dagli indicatori iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno

nello stesso corso di studio), iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) e iC26 (percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - LM; LMCU), che risultano tutti superiori alle medie sia di AG che N.

La vocazione internazionale del corso, che ha sempre avuto percentuali molto alte nelle voci della transnazionalizzazione, è stata messa a dura prova dalla crisi pandemica, come sottolineato nella SMA, ma il dato è destinato a salire, anche a partire dalle azioni di sensibilizzazione in programma già nell'attuale a.a.

In ogni caso, per quanto concerne la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11 – D\_d e A11), il dato si attesta al 19,4%, superando comunque i valori di riferimento di AG e N (15,4% e 17,4%). Inoltre, fissati dall'Ateneo rispettivamente allo 0,3% e al 4,97%, i valori iC10 e iC11 risultano comunque superati dal CdS.

\*Si consiglia di continuare con le manovre atte a riportare i dati della transnazionalizzazione ai valori del passato.

---

## **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Dall'Opis 1 per la coerenza dell'insegnamento si conferma il giudizio positivo degli ultimi due anni (95%) per F. Le modalità di esame sono chiare per ben il 95% di F (mentre nei due anni precedenti si attestava al 93%) e per l'80,44% per NF (con un aumento rispetto al 77,5% del 2021).

Da AlmaLaurea risulta un dato di soddisfazione dei laureati per il CdS stabilmente alto (oltre il 94%, l'anno precedente di quasi il 99%). Come sottolineato nella SMA è ulteriore conferma del trend positivo del CdS il dato Almalaurea che vede l'85,7% dei laureati intervistati considerare "efficace/molto efficace" il proprio titolo di studio in rapporto alla propria professione.

Resta superiore tanto ad AG quanto a N il valore iC15 (studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU). Inoltre nel 2020 il 68,1% di immatricolati si è laureato entro un anno oltre la durata normale del corso, allineandosi ai dati AG (67,7%) e N (73,4%).

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

La documentazione disponibile attesta che il CdS monitora tutti gli aspetti che concernono la

didattica, intervenendo dove necessario con oculatezza e, proseguendo l'efficacia delle azioni già indicate nel RAAQ 2021 (l'ultimo disponibile) e quelle messe in rilievo dall'ultimo RRC (2022).

---

## **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi,

all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento. Sono state inoltre aggiornate diverse parti nel corso del 2022, facendo presente anche in sede di SUA i correttivi messi in atto per quanto riguarda il rapporto con gli stakeholder del territorio e l'incremento dei rapporti con realtà esterne all'università, in particolare con il mondo dell'editoria (per cui viene riconosciuta fondamentale la collaborazione con realtà territoriali ed esterne, e che hanno offerto al CdS indicazioni di cui si tiene già conto a partire da questo a.a. 2022-23):

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58147>

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Nella relazione dell'anno precedente si faceva presente come il CdS avesse tenuto conto delle osservazioni della CPDS relative al peso effettivo della tesi in rapporto ai CFU previsti dal regolamento. A questo si aggiunge quest'anno l'ottemperanza alla delibera di Dipartimento volta a calmierare il punteggio di laurea.

Poiché a seguito delle restrizioni sanitarie era stato sospeso, si suggerisce di riattivare il progetto "Biblioteca in(forma)", che tra l'altro consentirebbe di abbassare la percentuale di quasi 48% di F che non sa se le biblioteche siano risultate adeguate semplicemente perché non ha mai pensato di fruirne.

---

## **LM-38 - Lingue per la cooperazione internazionale**

### **Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

Come indicato nella SMA, il CdS tiene conto degli indicatori di CdS, dei dati AlmaLaurea e Opis studenti (questionari 1 e 3), dei dati forniti dai servizi di segreteria del Dipartimento, dalla CPDS del DISUM e da quanto contenuto negli allegati «Didattica» e «Opinioni studenti e laureati» della relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Dai dati Opis 1 e 3 risulta che il 70% (impercettibile calo rispetto al 71% del 2021) dei Frequentanti e il 74% dei non frequentanti (rispetto al 66% dell'anno precedente) ritengono sufficienti le conoscenze preliminari. Si riconferma lo stesso dato dell'anno precedente riguardo il carico di studio: 77% soddisfatto.



---

**Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Dalle schede Opis 1 e 3 il materiale didattico è adeguato per l'85% degli studenti (netto miglioramento rispetto al 72% dell'anno precedente). Stesso risultato dell'anno precedente per quanto riguarda la soddisfazione del rispetto degli orari (91%). Sempre alta la percentuale di risposta «Non so» sull'utilizzo delle aule studio (probabilmente non utilizzate). Come si evince dalle RAAQ, registra miglioramenti sensibili che si percepiscono nei seguenti aspetti: aumento degli iscritti, aumento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso e del numero totale dei laureati annuali, aumento dell'indice di internazionalizzazione, calo degli abbandoni.

---

**Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Dagli Opis 1 e 3 per la coerenza dell'insegnamento si conferma il giudizio positivo degli ultimi due anni (88%) per i frequentanti. Le modalità di esame sono chiare per oltre l'86% dei frequentanti (quasi come nel 2021; 85%) e per l'81% dei Non Frequentanti (lieve miglioramento rispetto al 2021).

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Attraverso i dati Opis e AlmaLaurea viene fornito un'immagine esaustiva della situazione attuale del Corso di Laurea, mettendo in luce eventuali punti di criticità. In linea generale lo stato attuale del Corso di Laurea in «Lingue per la cooperazione internazionale» non risulta allarmante da alcun punto di vista, come si può riscontrare dalla SMA, nella quale, tuttavia, non ci si sofferma su alcuni punti più problematici.

---

**Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

La SUA e la SMA risultano facilmente reperibili dal momento che sono stati inviati a tutti i componenti del Consiglio di Corso di Laurea per l'approvazione.

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Il CdS ha risposto alle precedenti osservazioni della Commissione, regolamentando il peso effettivo della prova finale in rapporto ai CFU previsti dal regolamento del CdS. Per quanto riguarda la tipologia dell'elaborato finale, il CdS ed il Dipartimento hanno sistematicamente esortato i docenti a calibrare il peso della prova sulla base dei CFU attribuiti. Non è stato invece procedere alle azioni di incremento per una maggiore partecipazione al progetto «Biblioteca in(forma)» a causa delle vecchie restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria; quasi il 50% di Frequentanti non sa che le biblioteche possono essere utilizzate perché non ha pensato di utilizzarle.

---

## **LM-39 - Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione**

### **Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

Il consiglio di CdS ha regolarmente analizzato i risultati dei questionari in più di una seduta, discutendone i punti di forza e di debolezza. I dati sono generalmente molto positivi, dalla lettura dei questionari emerge però una criticità relativa alle conoscenze preliminari, in cui si raggiunge a stento la soglia indicata dall'ateneo come sufficienza, il problema riguarda il 18,85% dei frequentanti e il 23,29% dei non frequentanti. un'altra domanda in cui si ritrova una maggiore presenza di risposte non positive è anche quella relativa al carico di studi 18,96% di risposte negative. La percentuale di compilazione delle schede sembra soddisfacente. Non è disponibile ancora l'indicatore IC02 relativo alla percentuale di laureati in corso, secondo quanto indicato nel RRC il dato potrebbe essere vicino al 50%.

La soddisfazione dei laureati si mantiene nel complesso molto alta 93,8% e al di sopra delle medie sia di settore sia geografica con un elevato grado di soddisfazione complessiva, che si riduce lievemente per quanto riguarda la valutazione delle strutture e i servizi bibliotecari.

Incontrare i comitati di indirizzo per verificare l'offerta formativa e le richieste provenienti dal territorio. Affrontare il problema della valutazione delle conoscenze premilinari, soprattutto in virtù della prevalenza di iscrizioni provenienti dai corsi di laurea triennali della stessa sede.

---

**Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Il 92,03% di chi frequenta valuta positivamente il rispetto degli orari, l'89,4% ritiene adeguato il materiale didattico, l'89,4% ritiene chiare le modalità di esame. Le strutture vengono valutate generalmente in modo positivo, ma dai questionari almalauree le risposte positive. Il CdS ha affrontato le questioni in più sedute.

Il syllabus dei singoli insegnamenti è compilato in modo coerente, con alcune problematicità relative agli insegnamenti a

Si consiglia di valutare soluzioni per chi non frequenta. Si suggerisce di allineare la scadenza per la compilazione dei syll

---

## **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

L'indicatore IC01 è al di sotto della media di area (53,02% contro il 67,6%). IC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno) risulta al di sotto della media (68,4% contro il 75% dell'area geografica), così come l'indicatore IC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) pari al 56,1% contro una media del 61,6%. Il consiglio di CdS ha discusso del problema decidendo di programmare degli appelli straordinari.

Verificare la reale possibilità di una migliore programmazione o armonizzazione degli esami o dell'erogazione degli insegnamenti.



---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Dal RRC si evince che l'indicatore IC08 ha subito un incremento rispetto all'anno precedente e che la programmazione relativa al personale docente dovrebbe migliorare nei prossimi anni. Il rapporto tiene in considerazione le problematiche relative agli indicatori IC16 e 16 bis. Il rapporto non può tenere in considerazione le indicazioni della CPDS perché ancora non disponibili prima della conclusione del primo ciclo. La SMA è compilata in modo approfondito e segnala come problematica il basso numero di laureati in corso.

---

## **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Le informazioni fornite sono corrette e i link verificabili. Le informazioni relative al corso per l'anno accademico 2021/22 si trovano correttamente sul vecchio sito della struttura didattica di lingue. L'integrazione delle informazioni all'interno del sito del dipartimento di Scienze Umanistiche a partire dall'anno accademico 2022/23 potrebbe comportare la perdita o un problema nel reperimento di informazioni.

Verificare che il passaggio al nuovo sistema integrato nel sito di dipartimento non comporti difficoltà nel reperimento delle informazioni.

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

La percezione sull'efficacia a conclusione del corso risulta molto positiva, si evidenziano però notevoli difficoltà, come evidenziato anche nelle relazioni, nell'offerta del mercato del lavoro locale e nella possibilità di conseguire il titolo entro i tempi previsti. Si suggerisce di valutare, oltre alle iniziative già intraprese, possibili modifiche nella struttura del corso.

---

## **LM-43 - Scienze del testo per le professioni digitali**

### **Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

Il CdS è al terzo anno di attivazione. Nonostante il numero degli studenti abbastanza contenuto di studenti, dovuto ai pochi anni di attivazioni del corso, il grado di soddisfazione dello stesso da parte degli studenti, segnalato dalle schede Opis 1 e 3, è alto e si attesta all'83%. L'interesse dei frequentanti (Opis 1) verso gli argomenti trattati è altissimo, quasi il 97%. I dati Opis mostrano che circa il 30% degli iscritti ritengono insufficienti le conoscenze preliminari possedute. La relazione SMA risulta completa.

---

**Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Dalle schede Opis risulta che il materiale didattico è ritenuto soddisfacente dall'87%, il dato in questione risale nuovamente rispetto all'abbassamento constatato nella precedente rilevazione.

Quasi il 45% degli studenti risponde "non so" alle domande relative alle aule studio e alle attrezzature didattiche, dato che può essere spiegato la difficoltà di usufruire di questi spazi a causa delle restrizioni anti-Covid, chi è riuscito ad usufruire dei seguenti servizi, secondo i dati, si ritiene parzialmente soddisfatto

---

## **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Secondo i dati delle schede Opis 1, 2 e 3 le modalità d'esame, le attività integrative, la coerenza con i programmi sono valutate molto bene, con una soddisfazione globale dell'80% comunque in calo rispetto alla precedente rilevazione.

In ottemperanza alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del 2021, nella SUA e nella sezione "verifiche di apprendimento" dei singoli insegnamenti sono stati esplicitati i riferimenti ai Descrittori di Dublino.

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Il CdS svolge un'attenta attività di monitoraggio, prestando attenzione alle criticità e tenendo conto della relazione annuale della CPDS. La partecipazione ai questionari Opis dei docenti risulta buona.

Estremamente positiva è la percentuale dei laureati della prima coorte, considerando la recente attivazione del corso.

Si ritengono adeguate le strategie e gli obiettivi posti dal CdS per il miglioramento dello stesso.

Si consiglia di continuare a seguire l'ottima strada già intrapresa circa l'aumento di relazioni con partner esterni.

---

## **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento.



---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Si propone di continuare a migliorare la comunicazione relativamente ai laboratori ed alle attività didattiche integrative, considerando la specificità digitale del CdS.

Si propone di iniziare ad attenzionare, con le cautele specifiche e riportate nella SMA, l'internazionalizzazione del corso.

---

## **LM-65 - Comunicazione della cultura e dello spettacolo**

### **Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

Le schede Opis 1 e 3 si riferiscono rispettivamente agli studenti frequentanti e non frequentanti e i rispettivi dati sono risultano sostanzialmente analoghi con qualche lieve variazione. I dati delle schede sono considerati sommando le percentuali delle risposte negative (“decisamente no” e più no che sì”) e quelle delle risposte positive (“decisamente sì” e più sì che no”).

Le schede Opis 1 e 3 in relazione alla prima domanda rilevano un’alta percentuale di studenti, frequentanti (83,63%) e non frequentanti (82,48%) che considerano le conoscenze preliminari possedute sufficienti alla comprensione degli argomenti del corso, mentre permane stabile la percentuale di studenti (il 15% dei frequentanti e il 10,21% dei non frequentanti) che lamenta di non possedere le conoscenze adeguate per seguire agevolmente il CdS. In complesso la scheda Opis 1 conferma le valutazioni estremamente favorevoli degli studenti frequentanti in merito alla proporzione tra il carico di studio e i crediti (domanda 2, percentuale 90,45%), all’adeguatezza del materiale didattico (domanda 3, percentuale 93,64%), alla chiara definizione delle modalità di esame (domanda 4, percentuale 88,63%), al rispetto degli orari delle lezioni (domanda 5, percentuale 87,73%), alla capacità dei docenti di stimolare l’interesse per il loro insegnamento e di trattare gli argomenti con chiarezza (domande 6 e 7, percentuali 95,45 e 94,55%), alla coerenza delle lezioni rispetto al programma pubblicato sulla pagina web del Dipartimento e al Syllabus (domanda 9, percentuale 93,64%). Risulta alta anche la percentuale di studenti che confermano il proprio interesse per gli argomenti trattati nei vari insegnamenti (domanda 11, percentuale 96,82), mentre una percentuale minore ma comunque rilevante apprezza la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni (domanda 10, percentuale 79,09). La valutazione complessiva del CdS è decisamente positiva, attestandosi al 93,64%, e rilevante è la preponderanza del valore di giudizio più alto (“decisamente sì, percentuale 59,55%).

La percentuale dei laureandi soddisfatti del Cds (indicatore iC25) si attesta all’87% e non solo è in crescita ma supera il valore dell’area geografica di riferimento e si avvicina ai valori nazionali (88,4%).

---

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Rispetto alle Schede Opis 1 e 3, le schede 2 e 4 presentano livelli di valutazione più bassi. Se infatti la soddisfazione per l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (domanda 2) e per l'organizzazione dell'orario delle lezioni (domanda 3) risulta alta (con percentuali per gli studenti frequentanti rispettivamente del 93,34% e dell'83,33%), meno positivi sono i giudizi sull'adeguatezza delle aule destinate alle lezioni (domanda 4, percentuale 63,34%), delle aule studio (domanda 5.1, percentuale 50%) e delle attrezzature per la didattica (domanda 5.4, percentuale 60%). Anche il servizio di segreteria per gli studenti presenta valutazioni meno positive, attestandosi sul 53,33%, così come più bassi sono i livelli di gradimento delle biblioteche (domanda 5.2, percentuale 46,67%) e dei laboratori (domanda 5.3, percentuale 43,33%). Si riscontra anche tra gli studenti di LM-65 la rilevanza di risposte evasive relative a queste ultime due domande, con percentuali di "non so" che si attestano rispettivamente sul 43,33% per le biblioteche e sul 46,67% per i laboratori. Questa criticità, che si riscontra anche nella scheda Opis 4 relativa agli studenti non frequentanti, potrebbe essere ascritta al persistere delle difficoltà di fruizione della biblioteca e dei laboratori determinata dalla pandemia; soltanto un confronto con i dati del prossimo anno accademico potrà confermare questa ipotesi o al contrario rivelare la natura strutturale.

---

## **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Gli indicatori della didattica presentano risultati diversificati. Nel 2021 il trend delle immatricolazioni (Indicatore iC00a) ha presentato una battuta d'arresto, con una contrazione del 37% rispetto al 2020. A questa criticità se ne aggiungono altre, puntualmente segnalate nel Report Annuale di Assicurazione della Qualità (RAAQ 2021): il limitato numero di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (indicatore iC01, percentuale 33,8%); l'elevato numero di studenti fuoricorso con una percentuale di laureati entro la durata normale del corso che si aggira sul 50% (indicatore iC02) e che risulta al di sotto del valore nazionale e dell'area geografica di riferimento, ma al di sopra del valore medio di Ateneo (pari al 35,4%); la bassa mobilità internazionale degli studenti (indicatori di internazionalizzazione iC1, iC11 e iC12). Per modificare tali trend negativi il CdS ha programmato una serie di azioni di miglioramento e di correzione, puntualmente esposte nel RAAQ.

Estremamente positivi risultano invece i dati dell'indicatore relativo alla percentuale di occupati a un anno dal titolo (indicatore Ic26) che nel 2021 risultano più che raddoppiati rispetto all'anno precedente passando dal 25% al 55,6%, valore superiore alla media dell'area geografica di riferimento e di quella nazionale.

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

In complesso il CdS presenta una buona performance, confermata dall'alta percentuale di soddisfazione degli studenti e dai dati relativi all'occupabilità dei laureati, con alcune criticità puntualmente rilevate nel RAAQ 2021. In base ai dati del RAAQ e della SMA, il monitoraggio del CdS appare ampio e ben orientato e le azioni conseguenti sono impostate con coerenza.

---

## **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi,

all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento.

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Nessuna proposta per il CdS.

Si veda la sintesi finale alla sezione III

---

## LM-78 - Scienze filosofiche

### Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi delle schede OPIS 1 rivela un grado di gradimento complessivo del CdS da parte degli studenti frequentanti assestato al 93,75% (OPIS 1, d. 12) e all'81,81% (OPIS 3, d. 10).

La SMA 2022 (Gruppo E) mostra come complessivamente il 92,1% degli studenti passi al II anno del medesimo CdS senza cambiare iscrizione e come la percentuale di abbandono (3,1%) sia decisamente e positivamente calata, mentre la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è del 41,4%. Qui e di seguito le percentuali indicate risultano dalla somma delle risposte "più sì che no" e "decisamente sì", ove non altrimenti specificato.

Il dato più incoraggiante riguarda la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (OPIS 1, d. 10: 94,04%; OPIS 3, d. 6: 72,73%).

Con questi dati si accorda l'indicatore relativo alla soddisfazione complessiva del corso, che raggiunge l'85,7% (Alma Laurea) / 94,60% (RRC, sez. 5.B) dei laureandi.

Il CdS esamina con accuratezza gli indicatori, e rileva il dato negativo sulla fluidità della carriera, che è anche oggetto di specifica attenzione nel RRC (sezz. 3.B, 4.C), dove sono precisamente individuati tempi e responsabilità in rapporto ai progetti di miglioramento previsti.

Si consiglia comunque di approfondire l'analisi sul ritardo delle carriere, in particolare sul mancato raggiungimento della soglia di 40 CFU al termine del primo anno.



---

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

In base alla SUA CdS (Quadri B1-B7), il CdS precisa le informazioni di cui ai punti di attenzione AVA 3 D.CDS.2.3.1-5 in modo chiaro e circostanziato (anche quando si tratta di iniziative di Ateneo, come per il D.CDS.2.3.4-5). Sono indicate responsabilità specifiche per i docenti del CdS per ciascuna delle esigenze dettagliate nei rispettivi punti di attenzione. (cfr. AVA 3, modello 08.09.2022). Per quanto attiene al punto di attenzione AVA 3 D.CDS.3.2, la scheda OPIS 1 (d. 3) riporta un valore di media ponderata su grafico a radar superiore a 3 per quanto attiene alla organizzazione delle attività ausiliarie. L'analisi delle schede OPIS (2A-4A, dd. 51-5.5) attesta un grado di soddisfazione per le attrezzature utili alle attività didattiche superiore al valore 3 di media ponderata per il grafico a radar, sempre superiore ai valori analoghi di dipartimento e di ateneo. Per quanto attiene alle postazioni informatiche (usate dal 33% dei laureati), sono giudicate dall'85,7% dei laureati (Alma Laurea). Unico dato in controtendenza, peraltro comune ad altri CdS è quello relativo al servizio di segreteria, che presenta valori di media ponderata inferiori a 3 (grafico a radar), tuttavia, oltre il 20% degli studenti compilatori dell'OPIS non sembra aver mai usufruito significativamente del servizio di segreteria.

---

## **Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Dall'analisi delle schede OPIS (1-3), si ricava un giudizio altamente positivo (1: 94,35%; 3: 89,90%) quanto all'adeguatezza dell'illustrazione delle modalità di esame (d. 4). Qui e di seguito le percentuali indicate risultano dalla somma delle risposte "più sì che no" e "decisamente sì", ove non altrimenti specificato. Le schede OPIS (2B-4B) riportano un alto grado di soddisfazione (2: 85,77%; 4: 64,41%) per quanto attiene alle modalità e all'organizzazione degli esami (d. 1). Per quanto riguarda la corrispondenza tra materiale bibliografico indicato e contenuti delle verifiche, nonché la congruenza dei CFU erogati dal singolo insegnamento con il carico di studio previsto, tutti i valori in media ponderata riportati nel grafico a radar superano tutti il valore 3, quasi sempre rivelandosi superiori ai valori di dipartimento e di Ateneo. In relazione alla SUA CdS (quadro B), la compilazione delle informazioni è coerente con i punti di attenzione AVA 3 C.CDS.1.2., 1.3.1, 1.4.1/2/3, 2.2. Il CdS ha già avviato una riflessione approfondita su come incrementare le possibilità di miglioramento dei dati riguardanti le prospettive lavorative dei laureati, che risultano occupati al 40% (RRC 2022, sez. 1.B) / 56,3% (SMA 2022, gruppo A) a tre anni dal conseguimento del titolo. In tal senso si è indirizzata la progettazione del CdS all'ampliamento dell'offerta di competenze (RRC 2022, sez. 2.C).

---

## **Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Il CdS svolge l'attività di monitoraggio in maniera propositiva, avendo consapevolezza delle

criticità e tenendo conto della relazione annuale della CPDS, ha compilato con cura il RRC, nonché la SMA 2022. Le criticità sono ben presenti al Presidente e condivise con il gruppo AQ. Il CdS individua precisamente le responsabilità delle azioni di monitoraggio e anche delle iniziative di miglioramento. Dal RAAQ 2021, dal RRC 2022 e dalla SMA 2022, il monitoraggio del CdS appare ampio e ben orientato, e le azioni conseguenti sono impostate con coerenza.

Si evidenziano principalmente due criticità:

- Internazionalizzazione (cfr. SMA 2022, gruppo B, indicatori iC11=D\_d e A11 e iC12=D\_c): vale a dire le quote di studenti laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero e gli studenti iscritti al CdS che hanno conseguito il titolo precedente all'estero. Dette quote sono molto inferiori ai dati del quadro regionale e nazionale.

- Rallentamento delle carriere (cfr. SMA 2022, gruppo E, indicatori iC13=IA\_13 e iC16=A\_a): in sostanza il numero di CFU acquisiti nel I anno, sia esso quello previsto dal piano didattico, sia esso quantificato in almeno 40 CFU, non risulta in linea con i valori regionali e nazionali, nel secondo caso anche in modo significativo (26,30% vs 40,2% reg. vs 52,6% naz.).

Su queste criticità il CdS ha riflettuto e lavorato disponendo per l'internazionalizzazione la designazione di un responsabile e l'attuazione di un piano triennale di sensibilizzazione degli studenti al progetto Erasmus (RRC, sezioni 1.C, 2.C, 5.C). Sul fronte delle carriere, il CdS ha predisposto un progetto di coordinamento tra le discipline in termini di contenuti e metodologia, volti ad ampliare sia le conoscenze che le competenze degli studenti, nonché lo snellimento delle procedure di esame, laddove vengano rilevate lentezze procedurali (RRC, sezioni 3.C, 4.C).

---

## **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58151>

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Per ciò che attiene all'internazionalizzazione, il CdS è invitato a riflettere sulla possibilità di inserire nel piano didattico insegnamenti erogati in lingua inglese (come già avviene ad esempio nel CdS LM2) allo scopo di attirare studenti stranieri anche in realtà come la piattaforma interuniversitaria EUNICE.

---

## LM-89 - Storia dell'arte e beni culturali

### Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dalle schede Opis 1 e 3 il grado di soddisfazione del corso da parte dei frequentanti è **96%** (l'anno precedente era lo stesso) e quello dei non frequentanti è dell'**80%** (anno precedente dell'88%, quindi è lievemente sceso).

L'adeguatezza del materiale didattico è riconosciuta dal **91%** dei frequentanti (anno precedente dal 94% dei frequentanti, quindi è sceso) e dal 87% dei non frequentanti (anno precedente percentuale era maggiore: **90**).

Il giudizio sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari per i frequentanti è del **89%** (conferma il dato dell'anno precedente: 89%) e per i non frequentanti **82%** (anno precedente era sempre dell'82%). È da notare che il **14%** dei frequentanti (contro il 9% dell'anno precedente) non sa rispondere sulla reperibilità dei docenti, evidentemente mai cercati al di fuori delle lezioni. Questo indica uno scollamento maggiore fra studenti frequentanti e docenti.

Il CdS ha tenuto conto dei dati Opis studenti e delle osservazioni della CPDS. Dai dati di Alma Laurea 2021 l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università è valutata dai laureati da un anno come "molto adeguata" nel **66%** dei casi [Condizione occupazionale dei laureati \(almalaurea.it\)](#).

Il 94% dei laureati nel 2021 (da Alma Laurea) ha espresso un giudizio positivo sul corso di laurea [Profilo dei Laureati \(almalaurea.it\)](#), mentre l'anno precedente la percentuale era del 90% e nel 2019 era del 88%. Secondo i dati di Alma Laurea del 2021 il 66% degli studenti si iscriverrebbe allo stesso corso di laurea. Nel 2021 solo il 23% riferisce di avere almeno un livello B2 in Inglese, ma addirittura il 43% si dichiara disposto ad andare a lavorare in Europa e il 37% in uno stato extra europeo (vd. [Profilo dei Laureati \(almalaurea.it\)](#)).

Il confronto dei dati delle risposte Opis relativo a tutti i CdS del dipartimento DISUM con i dati relativi a questo CdS evidenzia un livello di risultati migliore rispetto alla media del dipartimento.

Dal RRC del 2022 appare che il corso "ha una valutazione positiva superiore del 5% sulla media di ateneo per 10 delle 12 domande e del 2,5% per le restanti due".

---

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Dall'opis 2-4 il gradimento delle aule è al 63%, gradimento che è allora di gran lunga salito rispetto all'anno precedente quando era solo del 32%. Ma è bene ricordare che le aule nel 2020-2021 – già oggetto di scarso gradimento negli anni passati - sono rimaste a lungo vuote a causa del COVID (quindi non oggetto di reale verifica del gradimento tramite questionario OPIS 2020-2021); solo a partire da settembre 2021 sono state consegnate parte delle aule prime nuove.

I servizi della biblioteca si valutano positivamente nel 60% dei casi, l'anno precedente apprezzamento era del 23% (ma in passato era del 68%, con uno staff dedicato diverso dall'attuale); sulle proposte per i servizi bibliotecari vd. in calce *Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento*.

La valutazione positiva delle attrezzature e dei laboratori risulta positiva al 44%, in risalita comunque rispetto all'anno precedente (19%, la pandemia ha acuito la mancata fruizione e i giudizi negativi) mentre nel 2019-2020 era del 45%.

---

## Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le risposte alla domanda n. 1 (OPIS 1) se “le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame” sono positive nel 89% dei casi .

Le risposte alle domande 4 del questionario OPIS (scheda 1) relative alla valutazione da parte degli studenti riguardanti “le modalità d’esame definite in modo chiaro” danno il risultato del 84%, mentre il precedente risultato era vicino al 96% di consenso. C’è stato quindi un peggioramento nella valutazione.

Alla domanda 3 (scheda 1) “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” l’apprezzamento ha raggiunto il 91%.

L’apprezzamento delle attività didattiche integrative che registrano un 51% quest’anno (51% l’anno scorso, ma il dato dell’anno ancora precedente era 57%)\_Chiaramente tali attività didattiche durante la pandemia si erano svolte quasi esclusivamente on line, non c’è stata quindi la necessaria interazione che facilitava l’apprendimento, ma dopo la pandemia la valutazione positiva da parte degli studenti si è mantenuta costante.

Dal Rapporto di Riesame Ciclico 2022 appare che le **prove in itinere** siano lo strumento consigliato per velocizzare le carriere e avere quindi percorsi più regolari.

In ogni caso le prove in itinere, se ben strutturate, costituiscono un ottimo strumento per misurare le conoscenze acquisite dagli studenti. Tale adozione porterebbe un miglioramento nell’accelerazione delle carriere degli studenti, ma dato che le prove in itinere (ancora ?) non sono obbligatorie (né per i docenti che le adottano, né per i discenti che le svolgono), i risultati positivi di questa adozione non possono essere presenti in tutti gli insegnamenti.



## Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Secondo i dati di Almalaurea la **durata media della carriera** nel 2019 risultava essere di 4,6 anni, in calo rispetto agli anni passati, ma ancora molto lontana dalla media nazionale e dagli obiettivi strategici di ateneo. Dai dati di Almalaurea del 2020 <http://statistiche.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=LS&ateneo=70008&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70008&classe=tutti&postcorso=08701073090000001&isstella=0&areageografica=tutti&regione=tutti&dimensione=tutti&aggregacodizione=1&presiu=1&LANG=it&CONFIG=profilo> c'è stato un enorme recupero e il ritardo registrato nella laurea era solo di 0,5 anni.

Invece dai dati di Almalaurea 2021: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LS&ateneo=70008&facolta=948&gruppo=tutti&pa=70008&classe=11095&postcorso=08701073090000001&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione> c'è stato un peggioramento: 2,2 anni di ritardo!

**La lentezza delle carriere è stata individuata come uno degli elementi che nel RRC del 2022 è stato particolarmente posto sotto esame:** La *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01)* sta fortunatamente crescendo (nel 2019 è stata di 27,9% e nel 2018 è stata del 14,3%), ma è un dato molto inferiore a quello regionale e nazionale. Nel 2020 la *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.* è del 35%.

E' stato individuato nel RRC che molti studenti, in questa tipologia di CdS legata a una specializzazione nel campo dei beni culturali, hanno percorsi non regolari o non lineari, naturalmente con risvolti negativi sulla stessa loro carriera.

Dalla Scheda del corso di studio la "*Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*" (indice iC02) nel 2021 appare del 29%; per lo stesso indicatore iC02, nel 2020 appariva in corso solo il 7% dei laureandi, da un anno all'altro quindi c'è stato un miglioramento ma ancora lontano dalle medie regionali e nazionali.

In ogni caso è stato premiato lo sforzo del CdS (che appare anche **nelle SMA 2021 e 2022**) per ridurre il numero dei fuori corso (dal tutor, alla possibilità di suddividere la materia in più parti). Tra i dati su cui il CdS ha concentrato i propri sforzi c'è stato nell'ultimo quinquennio un aumento del numero di laureati in corso.

Dalla Scheda del corso del 2022, nel 2021 la percentuale del **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo** è del 41%, quindi questo indice nel corso degli anni è ancora salito. Dal RRC 2022: "L'essere passati dai 22 avvisi di carriera del 2016 ai 67 del 2020 ha ovvie ricadute sul rapporto iscritti/docenti (iC27: 39,3%), che nel 2020 appare allontanarsi dai dati in percentuale sia regionali

---

che nazionali (rispettivamente 19,8% e 24,1%).” Il CdS è quindi cosciente di questo stato di cose.

Dalla Scheda del corso del 2022, in merito all’indicatore **iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno del 2021** e a quelli degli anni precedenti, appare che i dati in precedenza fossero migliori del dato nazionale e non superiori al dato dell’area e ora si registra invece una percentuale insoddisfacente.

**Internazionalizzazione:** Il 100% degli studenti continua però (come in passato) a non essere interessato a studiare all’estero; per questo motivo il corso deve prendere misure correttive sostanziali, perché non bastano i numerosi accordi Erasmus evidenziati nelle relazioni.

Come soluzione proposta dal corso si legge nel RRC che si immagina un incontro periodico dei docenti (che hanno accordi Erasmus) con gli studenti per indicare loro gli esami da svolgere all’estero.

Di tutti questi aspetti il CdS è consapevole e ne ha tenuto conto nella redazione della SMA 2020 e in quella 2021 e 2022.

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi ai primi due descrittori di Dublino, e mostra particolare attenzione, nella SUA, alle acquisizioni relative alla applicazione delle competenze ed all’autonomia di giudizio. E’ stato seguito il suggerimento di inserire in maniera esplicita il riferimento a tutti i descrittori di Dublino all’interno della SUA 2022. L’obiettivo dell’acquisizione delle abilità comunicative e argomentative è esplicitato anche nei programmi dei singoli insegnamenti (sezione “verifica dell’apprendimento”).

---

## **Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Come in passato, il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/52610#3> .

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS relative al peso effettivo della tesi in rapporto ai CFU previsti dal regolamento.

L'attività di monitoraggio, condotta con completezza, tiene conto della relazione annuale della CPDS ed è integrata con gli indicatori e con i dati forniti da AlmaLaurea

<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0870107309000001>, e il RRC 2022 tiene conto dello stato delle azioni proposte nella RAAQ .

---

## **Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Viste le lamentele degli studenti di Storia dell'arte sulla biblioteca, dalla RRC appare che, dato che per lo studio della Storia dell'arte è necessaria una consultazione diretta e incrociata di testi per il corredo iconografico, si immagina l'istituzione di un tavolo di lavoro volto all'individuazione di spazi di consultazione "senza interferenze di altro personale amministrativo che non sia strettamente necessario a fini di vigilanza."

---

## Sez. III: VALUTAZIONI COMPLESSIVE E FINALI

### Criticità

Criticità e azioni di miglioramento

Permangono due criticità principali: fluidità delle carriere ed internazionalizzazione.

- Fluidità delle carriere: i dati relativi alla fluidità delle carriere segnano il mantenersi di un trend positivo in 11 dei CdS del DISUM, nei restanti 5, ben 3 (L1, LM14, LM15) denunciano una marcata tendenza alla risalita, che potrebbe, ai ritmi attuali, riportarle nell'alveo dei valori previsti come target dal Piano strategico di Ateneo per quanto riguarda i laureati entro la durata normale del corso (iC02=IA2). Tuttavia, ancora in almeno 6 CdS, i dati sui CFU conseguiti tra I e II anno di corso fanno prevedere possibili peggioramenti della performance.

- Azioni di miglioramento: le iniziative messe in campo fino ad ora, dai tutorati ai corsi-zero, hanno dato risultati apprezzabili e vanno proseguite. La CPDS rileva che nei CdS in cui è aumentato il ricorso alle prove in itinere la dinamica delle verifiche ha visto aumentare la percentuale di successo, favorendo uno scorrimento più agile della carriera studentesca. Un'altra buona pratica che va implementata alla luce dei risultati positivi è quella del coordinamento dei programmi di studio (come nel caso delle letterature straniere, per cui si veda L11, Quadro F), nonché una articolazione migliore degli insegnamenti sui due semestri. La CPDS aggiunge che una adeguata valutazione di strumenti di didattica digitale (in forma assolutamente differente e neanche lontanamente affine a quella operata durante la pandemia) deve essere operata, in quanto già dimostratasi ottima pratica al fine di rendere più agevole il percorso accademico e risolvere i problemi di interferenza tra tempi di frequenza e tempi di studio delle discipline.

- Internazionalizzazione: questa criticità è dovuta ancora in larga parte alla pandemia da Covid-19 e ai suoi strascichi. Tuttavia, occorre dare priorità assoluta alla sua risoluzione, dal momento che essa concerne, oltre che i processi AQ, ben 3 indicatori di performance considerati cruciali dal Piano strategico di Ateneo (iC10-12=D\_a; D\_d; A11; D\_c).

- Azioni di miglioramento: tutti i CdS hanno rilevato la necessità di un rilancio in grande stile del progetto Erasmus, in primis con il rinnovo e l'implementazione degli accordi esistenti (processo già in corso all'atto della redazione della presente relazione), ma soprattutto con la sensibilizzazione capillare degli studenti in ciascun CdS e per ciascun singolo insegnamento, affinché considerare l'opzione dell'esperienza Erasmus diventi un fatto normale, almeno su base semestrale, per tutti gli studenti del DISUM o per lo meno per la maggioranza di essi. La CPDS raccomanda ai CdS di considerare inoltre, per i rispettivi ambiti e nelle situazioni peculiari di ciascun insegnamento/gruppo di insegnamenti, le possibilità offerte dall'adesione dell'Ateneo al consorzio universitario EUNICE, che offre opportunità di studio all'estero anche senza mobilità o con

---

mobilità limitata, nonché l'esistenza di summer schools, che potrebbero configurarsi come esperienze utili e meno onerose sul piano economico per studenti poco inclini a considerare l'esperienza Erasmus sulla base di parametri di sostenibilità finanziaria. Le azioni migliorative menzionate non possono prescindere dall'intervento dell'Ateneo a sostegno delle borse erogate per la mobilità internazionale. La CPDS segnala che nei CdS di I livello (in particolare L10, L11, L12, L20) la tenuta dei parametri di internazionalizzazione nonostante la pandemia è passata anche attraverso la buona pratica di orientamento all'Erasmus che i CdS hanno curato e la costante attenzione ai rapporti con i partner internazionali, estesi spesso a progetti e cooperazioni in ambiti di ricerca e progettazione. Per incrementare l'attrattiva dei CdS, la CPDS raccomanda, sulla scorta delle buone pratiche adottate nei CdS LM2 ed LM37, di allargare il più possibile il numero delle discipline erogate in lingua inglese o in lingue comunitarie di largo uso. I corsi così impartiti possono essere tra l'altro inseriti nell'offerta del già citato consorzio EUNICE ed essere così utilizzati come vetrina didattica efficace per l'attrazione di studenti internazionali. Infine, attraverso l'implementazione di strumenti di didattica digitale, quali la piattaforma Moodle, si potrebbe cominciare a considerare la possibilità di far partecipare alle attività didattiche studenti di paesi extra-UE interessati a studiare a Catania, ma rallentati dalle dinamiche di rilascio del visto e del permesso di soggiorno.

Rimane da commentare la criticità relativa a servizi amministrativi e biblioteche. Si precisa, come già fatto in precedenza, che i dati non incoraggianti su questi due ambiti sono viziati dal concomitante rilevamento di risposte "evasive", del genere "non so", che raggiungono anche il 20% dei soggetti che hanno risposto al questionario OPIS.

Azioni di miglioramento: i CdS e la CPDS, in quanto attori AQ, non hanno la possibilità di agire operativamente per risolvere criticità di questo tipo, connesse come sono ad aspetti organizzativi e a dinamiche di gestione amministrativa che insistono sugli organi di governo dell'Ateneo. Ciononostante, la CPDS invita il DISUM, di concerto con gli organi preposti, ad esperire tutte le iniziative possibili atte a portare nella direzione dei risultati auspicati dai soggetti interessati, nonché dai CdS, vale a dire:

- prolungamento degli orari di apertura delle biblioteche;
- predisposizione di tavoli di consultazione libera di testi di rilevanza fondamentale per le discipline erogate con relativo scaffale aperto;
- potenziamento del servizio di document-delivery già sperimentato con successo;
- rilancio e implementazione del progetto "Biblioteca in(forma)";
- potenziamento dell'organico del personale dedicato ai servizi amministrativi di supporto a docenti e studenti.

## **Punti di forza**

---

I CdS del DISUM raggiungono altissime percentuali di soddisfazione dell'utenza studentesca, pur nella fisiologica variazione dei singoli percorsi formativi. Con il rientro progressivo alla didattica in presenza sono migliorati i dati relativi alle strutture, soprattutto alle aule, oggetto di interventi di riqualificazione radicale durante e dopo la fase acuta dell'emergenza pandemica. In ciò sembra avviarsi a soluzione una criticità rilevata in tutte le azioni di monitoraggio, nonché nell'ultima relazione annuale CPDS. Altrettanto incoraggiante la prospettiva che descrivono i dati dei laureati in corso, sebbene occorra ancora attendere un pieno consolidamento del dato negli anni a venire. In territorio nettamente positivo si collocano i valori che concernono la programmazione didattica, le modalità di esame, il rilevamento delle carenze, il rapporto con gli studenti, il rispetto degli orari, il syllabus e l'allineamento dei risultati di apprendimento attesi con i descrittori di Dublino. Si evidenziano inoltre: il miglioramento dei rapporti di scambio di dati, informazioni, proposte e azioni tra CdS ed attori AQ, la incrementata attività di coinvolgimento di docenti e studenti nella compilazione dei questionari OPIS e l'attenzione, soprattutto dei CdS di II livello, alla problematica dell'occupabilità dei laureati e dei relativi tempi di attesa.

### **Valutazioni di carattere generale**

La relazione annuale 2002 della CPDS del DISUM riflette la natura eterogenea dell'offerta didattica del dipartimento, a sua volta originata dalla fusione delle Facoltà di Lettere e Filosofia e Lingue e Letterature straniere disattivate nel 2011. La fusione dei due comparti formativi è stata lenta e non si è ancora pienamente compiuta. La composizione della CPDS riflette ancora in parte questo status e non riesce ancora ad esprimere un quadro di valutazione omogeneo delle attività dei CdS del dipartimento. Come peraltro già anticipato in premessa (sezione I), la CPDS del DISUM intende procedere celermente nel dotarsi di strumenti operativi atti a favorire il raggiungimento di una omogeneità maggiore nella valutazione dei CdS e delle loro attività AQ.

La partecipazione del personale docente e degli studenti alle attività AQ del DISUM pare continuare a crescere, sebbene lentamente, soprattutto e in primis attraverso la compilazione delle schede OPIS. Sebbene i due ordini di dati non possano essere sempre messi in parallelo nei medesimi anni accademici per tutti i CdS, il confronto tra esiti delle valutazioni OPIS e indicatori di cui alla SMA 2022 restituisce risultati corrispondenti, vale a dire che criticità e punti di forza vengono evidenziati negli stessi ambiti e non vi sono evidenti discordanze. Ciò può significare che la compilazione delle schede OPIS sia avvenuta in modo più accurato rispetto al passato. Tuttavia, per quanto attiene a questo aspetto, la CPDS si riserva di attivare iniziative di sensibilizzazione per la compilazione delle schede OPIS in modo accurato e attento da parte di tutte le componenti del dipartimento.

I CdS del DISUM sono complessivamente consapevoli dell'importanza delle attività AQ e si riscontra in generale buona prassi nella preparazione dei documenti relativi (nel 2022 soprattutto SMA e RRC).

---

Analisi dei dati e delle azioni dei CdS in merito al corretto funzionamento del processo di miglioramento continuo (Sezione II, Quadri A-E)

Quadro A (AVA 3, D.CDS.4.3.1; D.CDS.4.2.6)

- Lauree di I livello

In linea generale i CdS analizzano e consultano sistematicamente i risultati delle schede OPIS, sia in relazione al quadro generale del CdS, sia per ciò che attiene ai singoli insegnamenti. La panoramica dei dati è incoraggiante, pur rilevandosi ancora una criticità nel quesito riguardante le conoscenze preliminari (d. 1, OPIS 1-3), in cui però i frequentanti rispondono positivamente in percentuali che superano il valore 3 di media ponderata, laddove tale valore è lambito dalle risposte dei non-frequentanti. I docenti (d. 7, OPIS 7) confermano detto rilevamento (si rammenti che in OPIS 7 i docenti non esprimono valori differenti per studenti frequentanti e non-frequentanti). La situazione pare migliorare rispetto agli anni precedenti con specifico riferimento alle azioni di miglioramento adottate dai CdS, in relazione alle proposte provenienti dai diversi attori AQ.

- Lauree di II livello

Le lauree di II livello del DISUM offrono un quadro meno omogeneo per ciò che riguarda l'utilizzo delle rilevazioni OPIS. In realtà questo dato promana dalla percentuale di schede OPIS compilate per i singoli CdS, che varia dall'uno all'altro in maniera significativa. Tuttavia, giova notare che i CdS, ove possibile, fanno attivo e sistematico uso dei risultati dei questionari OPIS e sono attenti alle valutazioni della CPDS e degli attori AQ. Nell'ambito dei CdS di II livello aumenta il valore della rilevazione dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari (d. 1, OPIS 1-3), già oggetto di attenzione dei CdS e della CPDS nelle passate relazioni annuali. I CdS danno visibilità alla esiguità delle compilazioni, ove ciò accade, e ne propongono riflessioni e azioni conseguenti. Sussiste ancora in parte la criticità relativa al raggiungimento della laurea entro la durata normale del corso per alcuni CdS (per cui si veda il paragrafo "Analisi dei dati, azioni di monitoraggio e Piano strategico di Ateneo", qui di seguito). In ciò si notano comunque un'attività di monitoraggio e rilevamento dei CdS, nonché le rispettive proposte migliorative, peraltro necessariamente circoscritte alle disponibilità operative del singolo CdS e del DISUM.

Quadro B (AVA 3, D.CDS.2.3.1-5; D.CDS.3.2.1-5)

- Lauree di I livello

Dai questionari OPIS emerge un quadro positivo della situazione relativa ai punti AVA di cui al titolo. Innanzitutto va sottolineata la decisa inversione di tendenza positiva per ciò che concerne aule e spazi, nonché risorse di sostegno alla didattica. I dati OPIS infatti collocano ben al di sopra dei 3 punti di media ponderata i valori delle risposte fornite. La criticità comune di maggiore impatto è quella relativa ai servizi di segreteria (d. 6, OPIS 2A-4A), dato che tuttavia va mitigato



---

con la considerazione che percentuali anche del 20% di coloro che compilano il questionario optano per la risposta “non so”, verosimilmente indicando l’assenza di qualsivoglia frequentazione dei servizi amministrativi del DISUM.

L’offerta formativa dei CdS resta varia e ampiamente transdisciplinare, nonché multidisciplinare, fatto peraltro connaturato alla tradizione del dipartimento e alla composizione del corpo docente.

- Lauree di II livello

Nell’ambito delle lauree di II livello, tenuta presente l’aporia di fondo relativa alla compilazione dei questionari OPIS (vedi sopra Quadro A), si evince dai rilevamenti una minore soddisfazione per gli spazi, le attrezzature didattiche e le attività integrative messe eventualmente in atto dai CdS. Al limite del valore 3 di media ponderata si colloca anche qui il comparto dei servizi amministrativi (da leggersi con le medesime cautele di cui alla sezione sulle lauree di I livello) e il servizio di biblioteca (d. 5.2, OPIS 2A-4A), a sua volta valutato “non so” da percentuali significative (fino al 20%) degli studenti che rispondono al questionario.

Quadro C (AVA 3, D.CDS.1.2.1-2; D.CDS.1.3.1-4; D.CDS.1.3.1-3; D.CDS.2.2.1-4)

- Lauree di I livello

I CdS di I livello del DISUM hanno messo in atto una serie di azioni che hanno permesso di implementare decisamente i valori del rilevamento OPIS, nonché di accrescere la caratura dell’approccio documentale per l’AQ. In effetti le risultanze dei questionari e la ricognizione documentale fanno riscontrare buone pratiche (che puntualmente si riflettono nell’incremento delle lauree entro la durata normale del corso), coerenza della programmazione didattica con i contenuti delle verifiche, allineamento dei risultati di apprendimento attesi con i descrittori di Dublino (quest’ultima azione in special modo caldeggiata dalla CPDS nell’a.a. 2021-22).

- Lauree di II livello

Permane una situazione più variegata per quanto attiene all’ambito delle lauree di II livello. Innanzitutto si denota meno attenzione nella compilazione della documentazione per alcuni CdS. Ciò riflette minore attenzione per ciò che riguarda la programmazione e le modalità di verifica dell’apprendimento in alcuni CdS. Peraltro il rilevamento OPIS non segnala criticità in questo senso, dato incoraggiante ma che non va sovrastimato. Il dato già sottolineato come problematico delle scarse conoscenze preliminari è messo in evidenza dagli organi AQ dei CdS e sono programmate azioni di miglioramento (principalmente tutoraggi e corsi-zero) che vengono poi valutate in termini di efficienza ed efficacia alla luce degli indicatori (SMA e RRC).

Quadro D (AVA 3, D.CDS.4.2.6)

---

#### - Lauree di I livello

Il dialogo tra CdS e attori AQ è migliorato costantemente nel corso del triennio 2019-2021. Ciò evidentemente in ragione delle dinamiche innescate dalla visita di accreditamento, ma peraltro facendo seguito ad una tendenza consolidata nel tempo. La criticità più evidente intorno a cui ruotano gli scambi di dati, le proposte di azioni di miglioramento e il loro monitoraggio è l'internazionalizzazione. Punto di forza tradizionale dei CdS di area linguistica del DISUM, l'internazionalizzazione ha subito una contrazione notevole dovuta alla pandemia da Covid-19. I dati disponibili per il 2021 segnalano l'inizio dell'inversione di tendenza, auspicata e prevista, ma permane il problema della scarsa o nulla internazionalizzazione dei CdS di area archeologica, storico-filosofica, artistica, letteraria e della comunicazione e dello spettacolo. Il ruolo centrale del CdS nel sistema AVA non può in questo caso non risentire comunque dei condizionamenti esterni, per cui le azioni, in primis il rilancio e potenziamento del progetto Erasmus, non possono essere sufficienti se non coordinate con iniziative di Ateneo e partenariati internazionali dedicati, anche al di là del progetto Erasmus.

#### - Lauree di II livello

Come già notato per il quadro C, il rapporto con gli attori AQ non è altrettanto intenso e proficuo per le lauree di II livello, così come al contrario risulta esserlo per le lauree di I livello. In questo novero, in cui permane la criticità relativa all'internazionalizzazione, si sono osservati veri e propri crolli percentuali in almeno tre CdS in passato caratterizzati da dati buoni se non ottimi (LM2, LM15, LM78). In tutti i CdS comunque si sono discussi e analizzati i dati relativi al problema dell'internazionalizzazione, sebbene, come già per i CdS di I livello, è opportuno che, con il supporto degli attori AQ, i CdS di II livello intensifichino i rapporti e sollecitino l'implementazione di iniziative a livello di Ateneo.

#### Quadro E

I CdS rendono disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni dedicate della SUA, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento.

Diversi dati della SUA sono stati aggiornati nell'anno 2022, come la lista delle professioni secondo le categorie ISTAT. Informazioni e spesso dati utili alla valutazione della performance sono resi disponibili e declinati in modo fruibile anche da parte del lettore non addentro alle pratiche AQ.

Analisi dei dati, azioni di monitoraggio e Piano strategico di Ateneo.

Secondo quanto illustrato durante l'incontro tra PQA e rappresentanze delle CPDS d'Ateneo del 11.11.2022, la CPDS del DISUM ha messo in relazione gli indicatori disponibili per l'anno 2021 (e, in caso di indisponibilità, per l'anno 2020) con i risultati dei rilevamenti OPIS e il Piano

---

strategico di Ateneo (Monitoraggio 30.09.2022 – Senato accademico del 25.10.2022).

Viene utilizzata come riferimento la tabella sinottica di equipollenze tra indicatori ANVUR e indicatori MUR (PRO 3) di cui alle Linee Guida per la Redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale. Versione 1.3. Delibera del PQA del 26.10.2020 – rev. 11.2022.

Indicatore iC02=IA2 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso)

Ben 11 CdS del DISUM già raggiungono e superano (addirittura al 100% per il CdS LM43) il valore-target di Ateneo per quanto riguarda questo indicatore. Dei restanti 5, 3 presentano dati in costante aumento, forieri di un recupero dei valori-target già entro il prossimo biennio. Nel caso dei 2 CdS in maggiore difficoltà (L20, LM89), gli organismi AQ dei CdS sono attivamente impegnati in strategie di recupero organiche, i cui effetti però non possono essere ancora parametrati su di un preciso orizzonte temporale.

Indicatore iC08=A\_b (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento)

Come nel caso dell'indicatore precedente, 11 CdS del DISUM raggiungono e superano i valori-target di Ateneo, in 10 casi raggiungendo la soglia del 100%. Dei rimanenti 5 CdS, 3 (L20, LM43, LM89) sono prossimi al raggiungimento dei valori-target e la criticità rilevata è correttamente attribuita nella SMA a ricambio generazionale o cambi di ruolo. Nel caso dei CdS L12 e LM65, la CPDS ravvisa la necessità di una riflessione programmatica in termini di reclutamento della docenza.

Indicatori iC10, iC11, iC12=D\_a, D\_d, A11, D\_c (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso; Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo all'estero)

Come già emerso in precedenza, i tre indicatori in oggetto insistono sulla criticità dell'internazionalizzazione, peraltro ancora pesantemente condizionata nei dati a disposizione dalla pandemia da Covid-19 e dai suoi strascichi. Per quanto riguarda quindi la valutazione di indicatori e politiche AQ, vale quanto riportato in "Criticità". In media metà dei CdS del DISUM non raggiungono i valori-target di Ateneo. Va segnalata in questo ambito la tenuta maggiore dei CdS di I livello (in particolare L10, L11, L12, L20), che in generale superano, anche di molto, i valori-target di Ateneo. Il quadro è più difficile da descrivere per quanto riguarda le lauree di II livello, laddove la tenuta sembra circoscritta ai CdS in cui un ruolo preponderante è riservato alla formazione linguistica (LM37, LM38, LM39), mentre i CdS delle altre aree formative manifestano

---

ancora ritardi.

Indicatori iC13, iC16=IA13, A\_a (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU previsti al I anno)

Meno della metà dei CdS del DISUM presenta criticità per quanto attiene a questi due indicatori, fondamentali per valutare la fluidità delle carriere e prevedere peggioramenti/miglioramenti della performance. Laddove sono presenti criticità, sono anche già state messe in campo azioni di miglioramento. In particolare per i CdS di I livello, qualora siano emerse criticità su entrambi gli indicatori (L1, L12), sono peraltro emerse anche tendenze di recupero che si riflettono già nell'indicatore iC02=IA1. Per quanto riguarda le lauree di II livello, la situazione di alcuni CdS (LM14, LM15) pare sanabile attraverso attività già operative (con corrispettivo riflesso nel dato iC02=IA2). Restano da affrontare in modo più energico i casi dei CdS LM65, LM78, LM89, che in realtà dimostrano (sempre alla luce dell'indicatore iC02=IA2) potenzialità significative di recupero.

Indicatore iC17=IA17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio)

L'indicatore è soddisfatto e supera i valori-target di Ateneo anche in modo significativo in 12 CdS del DISUM. Le criticità residue non paiono irrimediabili, alla luce dei valori-target, per i CdS L20, L1, LM89. Più ampio il divario del CdS L5, che però ha attivato azioni di miglioramento la cui efficacia trova già riscontro nel dato positivo dell'indicatore iC02=IA2. Occorre infatti rammentare che, per questo specifico valore-target non sono presenti dati consolidati per l'a.a. 2021-22 (Monitoraggio Piano strategico di Ateneo 30.09.2022 – Senato accademico del 25.10.2022, p. 16).



**COMMISSIONE PARITETICA DIPARTIMENTALE**

QUADRIENNIO 2020/2024

**Verbale n. 42 del 15 Dicembre 2022**

La Commissione paritetica del Dipartimento è convocata in modalità telematica mediante Microsoft Teams per giovedì 15 Dicembre p.v. alle ore 7,00 in prima convocazione, e in seconda convocazione giovedì 15 Dicembre alle ore 14,30.

La discussione verte sul seguente ordine del giorno:

1. Avanzamento lavori relazione annuale della CPDS;
2. Ammissione in qualità di uditore del rappresentante degli studenti Gaetano Daniele Calcina (corsi di studio in Filosofia e Scienze Filosofiche).
3. Ammissione in qualità di uditore del rappresentante degli studenti Alberto Parello (corsi di studio della SdS di Ragusa).

**Presenze.**

*Docenti:*

Presenti: Graziella Seminara, Paolo Cipolla, Marco Moriggi, Federica Santagati, Salvatore Torre.

Assente giustificato: Vincenza Scuderi.

*Rappresentanti degli studenti:*

Presenti: Sofia Rita Santangelo (in presenza nello studio 118), Enrico Finocchiaro, Massimiliano Milone (esce alle 15.10), Serena D'Amico (dottoranda).

Assenti giustificati: Filippo Sella, Salvatore Barresi.

Sono inoltre presenti i due rappresentanti degli studenti invitati: Gaetano Daniele Calcina (CdS L5 Catania) e Alberto Parello (CdS L12 Ragusa).

È presente la Dottoressa Paola Vento dello staff amministrativo della Direzione dipartimentale.

Alle ore 14,35, constatato il raggiungimento del numero legale, viene dichiarata aperta la seduta. Presiede e verbalizza il Presidente, Prof. Marco Moriggi, collegato dallo studio 118 del Monastero dei Benedettini, piazza Dante 32, 95124 Catania.

**1. Avanzamento lavori relazione annuale della CPDS.**

Il Presidente invita a riferire sull'avanzamento dei lavori per i rispettivi ambiti i componenti dei gruppi di lavoro così come individuati nella seduta della commissione del 10 Novembre 2022 (Verbale n. 40). I lavori sono per tutti gli ambiti in fase avanzata. Il Presidente richiede ai



componenti della Commissione di consegnare le rispettive sezioni complete della relazione entro Domenica 19 Dicembre. Intervengono tutti i componenti della commissione presenti. In particolare vengono stralciate dalla discussione e assegnate ai lavori della prima adunanza del 2023 le istanze relative a:

- gestione dei programmi di insegnamento;
- biblioteche;
- organizzazione di azioni migliorative della verifica dei risultati di apprendimento attesi (prove intermedie);
- presentazione al Dipartimento del modello di accreditamento AVA 3.

**2.-3. Ammissione in qualità di uditore del rappresentante degli studenti Gaetano Daniele Calcina (corsi di studio in Filosofia e Scienze Filosofiche); ammissione in qualità di uditore del rappresentante degli studenti Alberto Parello (corsi di studio della SdS di Ragusa).**

I due punti (2 e 3) vengono trattati congiuntamente perché inerenti la stessa istanza.

Il Prof. Moriggi dà lettura della nota rettorale n. 202818 del 23.05.2022, il cui testo è qui riportato e costituisce parte integrante del presente verbale:

“in ottemperanza alla raccomandazione CEV sul requisito R1.A.4 circa la necessità di ampliare il più possibile la rappresentatività del corpo studentesco nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, d’intesa con il Presidio della Qualità, Vi invito a prevedere - laddove necessario - la presenza di almeno un rappresentante degli studenti per ciascun Corso di Studi riconducibile alla Vostra struttura di competenza (Dipartimento, Scuola di Medicina).

Nello specifico, in occasione delle riunioni, occorrerà integrare i rappresentati degli studenti eletti in seno alla Commissione, con un rappresentante in carica per ciascun ulteriore corso di studi non rappresentato da invitare in qualità di uditore e senza diritto di voto, nel rispetto del principio di rotazione. Ciò consentirà, mantenendo invariata la struttura della Commissioni paritetiche così come esitata dalle relative procedure elettorali, di garantire la partecipazione anche agli studenti dei corsi non rappresentati e permetterà loro di apportare il proprio contributo alla trattazione dei temi previsti in ciascuna seduta”.

Il Presidente riferisce che la componente studentesca della Commissione si è meritoriamente messa al lavoro per studiare una risposta efficace alla richiesta della nota in oggetto, tenuto conto del sistema elettorale vigente per la designazione dei rappresentanti degli studenti in seno alle



commissioni paritetiche di Ateneo (Statuto Ateneo, art. 16, cc. 1 e 5; Regolamento elettorale di Ateneo, artt. 51-58).

Il Presidente invita la Commissione ad esprimere le proprie riflessioni in merito. Dopo ampia e approfondita discussione, la Commissione

rilevata

la differenza della regolamentazione elettorale che norma l'elezione dei docenti e degli studenti a componenti della Commissione paritetica,

considerata

la necessità di rispettare la proporzionalità delle rappresentanze studentesche così come espresse con le elezioni dei rappresentati degli studenti nella Commissione paritetica,

valutata

la presenza di 16 corsi di studio nel Dipartimento di Scienze Umanistiche, cui la Commissione afferisce,

ritenuta

l'integrazione della Commissione con rappresentanti-uditori di tutti di CdS non rappresentati (seppur con un principio di rotazione) non funzionale ad un coordinamento efficace delle attività collegiali che la Commissione svolge nel corso dell'anno accademico,

accoglie

la proposta della rappresentanza studentesca di integrare la componente-studenti della Commissione sulla base della scoperta delle aree scientifiche e in particolare di considerare come da supplirsi immediatamente la mancanza di rappresentanti degli studenti per i corsi di studio di area filosofica e di area linguistica del DISUM (L5 e LM78, Catania; L12 e LM39, Ragusa).

La delibera è adottata all'unanimità. Hanno votato soltanto gli aventi diritto.

I rappresentanti degli studenti-uditori Gaetano Daniele Calcina e Alberto Parello vengono formalmente ammessi nel loro ruolo nella Commissione paritetica e si dichiarano subito disponibili ad affiancare i membri dei rispettivi gruppi di lavoro (Moriggi per l'area filosofica; Torre per l'area linguistica di Ragusa).

Esauriti i punti all'ordine del giorno e in assenza di ulteriori istanze di discussione, la seduta è tolta alle ore 15.55.

Catania, lì 19.XII.2022

Il Presidente e Segretario verbalizzante

Marco Moriggi



Marco Moriggi

19.12.2022

10:19:54

GMT+01:00